



# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della Zona 4 Vittoria Forlanini



**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. **Redazione:** viale Umbria 58, Milano tel. 02 45477609 e-mail quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattro.net2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Martano Editrice Srl, Paderno Dugnano (Mi). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Amministrazione:** Antonio Ferrari. **Redazione:** Vanda Aleni, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Francesca Barocco, Valentina Bertoli, Sergio Biagini, Simona Brambilla, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Giulia Costa, Giovanni Minici, Laura Misani, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Riccardo Tammaro, Francesco Tosi, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Fiorenza Auriemma, Lidia Cimino, Alfredo Mariano Doddis, Valentina Manzoni, Fabrizio Ternelli. Tiratura 16.500 copie. **COPIA OMAGGIO**

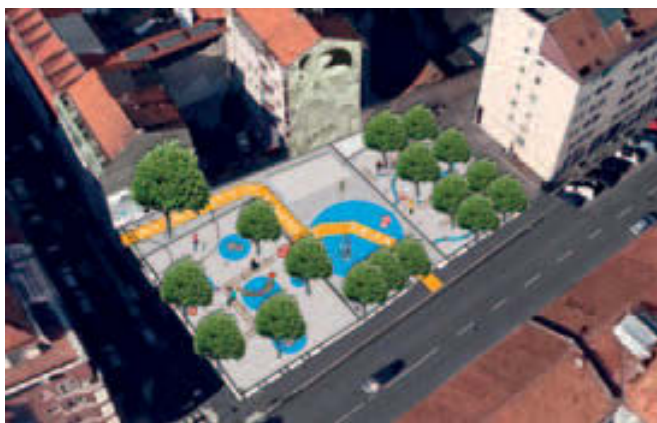
## Qui sta nascendo un giardino delle culture

Abbandonata da anni, l'area di via Morosini angolo via Bezzeca a breve tornerà a nuova vita. Già occupata da strutture commerciali provvisorie durante la ristrutturazione dell'edificio di proprietà comunale di Calvi/corso XXII Marzo/Fiamma, già localizzazione di un parcheggio sotterraneo mai realizzato e stralciato due anni fa dal Piano Urbano Parcheggi, ora questa area di 1250 metri quadrati diventerà "Il giardino delle culture".

Questo grazie ad una delibera di Giunta del Comune di Milano che prevede il recupero di aree degradate attraverso progetti di rigenerazione urbana; grazie al progetto presentato dalle associazioni E'-Vento, Comitato corso XXII Marzo e Teatro Laboratorio Mangiafuoco e grazie infine ad un cittadino mecenate che pagherà i costi della riqualificazione. Previsti interventi "leggeri": messa in sicurezza delle pavimentazioni, recinzione, alberi



L'area oggi



Simulazione tridimensionale

e essenze in cassoni, arredo e dotazioni tecniche. Per quanto riguarda le attività previste, nel progetto si parla di massima apertura al quartiere, di realizzazione di attività culturali e ludiche rivolte in particolar modo ai bambini, adolescenti e giovani, senza dimenticare le attività rivolte a tutta la popolazione con una offerta di laboratori, spettacoli, reading letterari e così via. L'attività si svolgerà prevalentemente in una fascia oraria diurna con sporadiche attività serali di basso impatto. Vi terremo aggiornati!

## Una matita ben temperata



ATHOS

## Una mostra omaggio a Charlie

La vignetta di Athos che qui pubblichiamo sarà esposta insieme ad altre duecento realizzate da quegli autori che con le loro matite, penne e tavolette grafiche hanno voluto omaggiare i colleghi uccisi o celebrare la libertà di satira, con disegni a volte pungenti a volte malinconici.

La mostra verrà inaugurata **sabato 7 febbraio**, a un mese esatto dal terribile attentato, alle ore 16, con un incontro dedicato alla satira e alla libertà d'espressione. Una sezione della mostra sarà dedicata all'opera e alla figura degli autori uccisi a Parigi e alla storia della rivista, a partire dal 1960 quando fu fondata Hara-Kiri, diventata poi Hara-Kiri Hebdo e infine Charlie Hebdo. La mostra, che ha avuto il patrocinio del Consiglio di Zona 4, sarà aperta fino al 15 marzo.



## I mercoledì per Expo della Tito Livio

È stata una vera e propria festa la mattinata di sabato 24 gennaio presso l'IC Tommaso Grossi di via Monte Velino, in occasione della presentazione delle svariate attività laboratoriali a classi aperte che gli studenti della Tito Livio stanno portando avanti sul tema dell'alimentazione.

I laboratori li hanno chiamati "I mercoledì per Expo" e EXPO-NIAMO LE NOSTRE IDEE" era il tema del sabato di presentazione. Coinvolti attivamente tutti gli studenti della secondaria di primo grado che, insieme ai loro insegnanti, hanno presentato nell'aula magna a una platea di genitori, amici, rappresentanti del Consiglio di Zona, le molteplici iniziative e progetti svolti in questi mesi:

- **Alla scoperta di quello che mangiamo:** guida alla lettura delle etichette alimentari
- **Orticoltiviamo:** realizzazione di un orto nel giardino della scuola
- **Il cibo per i bambini:** realizzazione di una guida sui menù per i bambini nei ristoranti



L'esibizione del coro

- **Danza:** coreografie su musiche legate al cibo
- **Cibo e arte:** ricerca della piramide alimentare nell'arte
- **Giornalismo:** redazione di articoli sui temi dell'Expo (il link per il giornalino on line <https://il-mercoledìperexpo.wordpress.com>)
- **Together in Expo:** scambi multimediali in inglese e francese sui temi dell'alimentazione. Dopo la presentazione dei pro-

getti, uno spettacolo di danza e una merenda speciale. Una anticipazione della complessiva presentazione dei progetti si era avuto il mercoledì precedente presso la Cascina Cuccagna, con la conferenza stampa di presentazione del libro di ricette "Taylor Taste - menu a la carte a misura di bambino", di cui diamo un ampio resoconto a pag 13.

Complimenti a tutti i docenti, agli studenti, alla dirigente scolastica, per il lavoro svolto, per la qualità dei lavori presentati, per la passione professionale che condividono con gli alunni. Un ringraziamento va anche all'associazione dei genitori *in-GROSSlamoci* e al Consiglio di Zona 4 per la fattiva collaborazione.

S.A.

Nelle pagine interne:

40 anni con Quelli di Grock

pag. 7

Avanti con la M4

L'autorimessa di viale Molise/3

pag. 8

Cartoleria Bonvini. La tradizione prosegue

Dal sarto di famiglia alle sartorie rapide

pag. 10

Scopriamo l'Hockey su ghiaccio

Eventi e spettacoli

pag. 14-15





## La Ferdinandea

Con riferimento all'articolo sulla storia della linea ferroviaria Ferdinandea, che abbiamo pubblicato nel numero di dicembre scorso, un nostro lettore, signor Oreste, ci ha inviato delle fotografie di ciò che resta della stazione di Porta Tosa sita in via Marcona angolo via Fiamma. L'entrata di via Fiamma era quella pedonale dove ancora oggi esiste la biglietteria, mentre quella di via Marcona era l'uscita dei vagoni.



Coma si può notare la costruzione richiama la forma di un vecchio vagone ferroviario, in modo particolare il tetto e i finestrini, inoltre fino a quando i locali erano occupati dalla CITROEN esistevano ancora a terra i binari, la grande ruota per girare i vagoni ed il carbon fossile per il locomotore.

## Un nuovo Comitato al Forlanini

Si è costituito a dicembre il "Comitato dei Quartieri Monluè, Forlanini e Attilio Regolo", allo scopo di "avviare iniziative per contrastare i fenomeni delinquenziali in crescente aumento nei Quartieri Monluè, Forlanini e via Attilio Regolo. Ogni quartiere ha indicato propri rappresentanti nel Comitato e ha nominato Giuseppe Castro coordinatore.

E' in corso la redazione dello statuto, la presentazione di un documento progettuale sulle iniziative da intraprendere e la definizione e sottoscrizione di un esposto, da presentare alle Istituzioni locali e Forze dell'Ordine. Chi fosse interessato ad aderire può inviare una mail a [castro.pino@tiscali.it](mailto:castro.pino@tiscali.it)

## Nuove installazioni di telecamere di videosorveglianza in Zona 4



Su richiesta dell'Assessorato Sicurezza Urbana e Coesione sociale, che intende proporre alla Giunta Comunale una delibera per poter potenziare e migliorare il sistema di videosorveglianza cittadino, il Consiglio di Zona 4 ha stilato un elenco di località - in ordine di priorità - nelle quali proporre il posizionamento di nuovi im-

pianti di videosorveglianza. Ricordiamo che attualmente su tutta la città il totale delle telecamere è di 1699, dopo l'installazione lo scorso anno di 269 nuove telecamere e 5 colonnine SOS.

Questo l'elenco proposto (a seguito di segnalazioni di cittadini e consiglieri):

viale Enrico Martini all'altezza del civico 9; parchetto Nervesa/Gonzales, via Massarani e Nervesa; piazza San Luigi e fondo cieco via don Bosco; via Cadolini/Verne; piazzetta Artigianato; via Sopranzi (ad. Tre Ponti); Largo Guerrieri Gonzaga, retro del mercato comunale; via Salomone ang. via Maderna; parcheggio Monte Ortigara/viale Mugello; incrocio via del Turchino/via Paolo Maspero; via Zama presso la Scuola.

## Un lampione "estraneo"

Davanti allo stabile di via Piranesi 33 mancava un lampione e qualcuno ha giustamente pensato che andasse sostituito.

Ci si aspettava che venisse sostituito con uno uguale agli altri posto nella stessa posizione. Ma... la creatività non ha limiti: nella foto si vede un lampione del tutto diverso (sullo sfondo si vede uno di quelli originali) posto non sul bordo del marciapiede come gli altri, ma in mezzo!

Il nuovo lampione è di quelli che si vedono in alcuni giardini, forse ne era avanzato uno.

Il lettore che ci ha fatto la segnalazione, si chiede: "Ma chi è quel genio? E' la grande Milano dell'EXPO oppure è superficialità e pressapochismo, incapacità ed inadeguatezza?"



## A Novegro va in scena la regolarità

Dal 20 al 22 febbraio al parco Novegro le protagoniste della 63ª edizione della Mostra scambio saranno le moto da regolarità, una disciplina sportiva che ha visto alcune delle marche di maggior prestigio confrontarsi sulle strade sterrate e su qualsiasi tipo di terreno ed in ogni periodo dell'anno, utilizzando moto specifiche all'uso competitivo fuoristrada, riadattate per essere in regola con il codice della strada. Una pratica sportiva che nasce ai primi del '900 in Francia e Inghilterra e che premiava, come ora, non il pilota più veloce ma quello più regolare nelle varie prove.



è la prima casa italiana a cimentarsi nella produzione di questo tipo di veicolo seguita da altri che affidano i mezzi ai professionisti, lasciando ai ragazzi i cinquantenni versione "codice", meno performanti ma in grado di soddisfare la loro passione motociclistica. Come sempre si svolgerà anche il mercato dei ricambi e di memorabilia dedicate alle due ruote.

Per informazioni: Parco esposizioni di Novegro, Segrate - [www.parcoesposizioninovegro.it](http://www.parcoesposizioninovegro.it)

## Le date per la scuola di viale Puglie

Ci sono alcune date certe adesso per la scuola di viale Puglie. Durante una riunione sul programma di ristrutturazione dell'edificio della scuola con il Settore educazione e il Settore lavori pubblici del Comune di Milano, le referenti per la scuola primaria con sede temporanea in via Oglio 20, i referenti di Milano Ristorazione e il presidente della Commissione educazione del Consiglio di Zona 4, sono state date le seguenti informazioni: i fondi per la ristrutturazione della scuola sono stati stanziati, il bando per l'appalto verrà pubblicato nella primavera 2015 e i lavori inizieranno a gennaio 2016. Il tempo previsto per la ristrutturazione è di 540 giorni di lavoro, per cui se non si presentano intoppi in corso d'opera, la scuola dovrebbe essere pronta per settembre 2018.

## C'è mercato e mercato

Torniamo sul problema domenicale dei mercatini di viale Puglie, per fare una precisazione.

I mercati sono due, con storie e caratteristiche diverse. Quello, diciamo, "storico" si chiama ora Hobbypark (già Festivalpark) e si trova lì dal 2004; possiede un parcheggio interno sia per i venditori che per i clienti ed ha un servizio di vigilanza sia interno che esterno per la gestione della viabilità e il controllo delle attività.

Il secondo mercatino è presente da settembre, trasferitosi lì da San Donato (il non molto rinomato mercatino delle pulci), sull'area che ospitava le cassette di legno e la lavorazione dei tappi di pla-



stica. Né i venditori né gli acquirenti possono parcheggiare all'interno dell'area, creando quindi quella situazione di parcheggio selvaggio e aumento del traffico veicolare che sta esasperando quanti vivono e transitano nell'area.

Abbiamo già informato i lettori sulle delibere del Consiglio di zona, gli interventi più urgenti sono sicuramente quelli sulla viabilità e sull'occupazione abusiva e invasiva dello spazio pubblico da parte delle macchine. Le soluzioni certamente ci possono trovare, anche con qualche intervento strutturale sulla via Sacile e controlli mirati.

## Gli incontri del gruppo ABC

Anche quest'anno la Fondazione G.B. Guzzetti promuove un ciclo di incontri a favore dei familiari di persone affette da Alzheimer presso il Consultorio Kolbe di viale Corsica 68.

L'obiettivo è quello di creare un luogo, uno spazio di ascolto e accoglienza dove il familiare possa sentirsi libero di esprimere i propri vissuti emotivi e confrontarsi con coloro che sperimentano le stesse difficoltà; si cercherà di promuovere il benessere della persona malata attraverso il familiare curante, aiutando quest'ultimo a superare il senso di impotenza diventando "curanti esperti" nell'uso della parola. Il gruppo ABC sarà condotto dalla psicomotricista Daria Antonietti e dalla pedagoga Sara Vicinelli. Queste le date degli incontri: i sabati 21 febbraio, 11 e 21 marzo, 11 e 18 aprile, 9 e 23 maggio presso il Consultorio Kolbe, dalle 9 alle ore 10.

## In ricordo di Claudio Fort

Ciao Claudio!

E poi arriva il Natale.. come ogni anno porta regali, spesso inutili o superficiali, di notte arriva Babbo Natale con un sacco pieno di cose... e a volte se ne va portandone via altre.

È capitato lo scorso 25 dicembre. Claudio Fort ha fermato la sua corsa. Il suo cuore si è fermato.

Lo vogliamo ricordare sorridente ma allo stesso tempo severo e attento ai valori della famiglia. Siamo certi che nella nostra zona abbia lasciato un segno indelebile.

Famiglia Fort

**DA IVAN NON SI BUTTA NULLA !!!**

CI SONO I NOSTRI SERVIZI PER RISOLVERE I PROBLEMI CASALINGHI:

**RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI  
MANUTENZIONE CONDIZIONATORI  
MANUTENZIONE ELETTRICHE  
IMBIANCATURE**

si eseguono anche piccole riparazioni domestiche

**IVAN LULLI**  
V. Ciceri Visconti, 6  
20137 Milano  
Tel. 0254101987  
orari: Lunedì 15,00 - 18,30  
Mar. - Ven.: 09,00 - 12,30 / 15,00 - 18,30  
Sabato: 09,00 - 12,30  
Email: [lulli.ivan@gmail.com](mailto:lulli.ivan@gmail.com)  
Web: [www.assistenzaferrodastiromilano.it](http://www.assistenzaferrodastiromilano.it)

**FERRIMENTA FORT**

VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
WWW.FERRIMENTAFORT.IT

**ATM FERMATA 84**

## COMPRO

Compro manuali d'officina, Libretti uso e manutenzione, Cataloghi ricambi, Brossure, Depliant, Fotografie di vecchie auto e vecchie motociclette. Compro vecchie riviste di auto e moto. Compro libri di auto e moto. Compro vecchie fotografie di piloti di auto e moto: Nuvolari, Bandirola, Surtees ecc... Compro oggetti militari: medaglie, libri ecc... Compro vecchi modellini di auto e moto. Telefonare 338.4737234 oppure scrivere [ferri@aave.it](mailto:ferri@aave.it).





## Avanti con la M4

**D**ovrebbero partire proprio in questi giorni, ufficialmente la data era quella del 19 gennaio, i cantieri per la tratta della metro 4 blu che toccherà la nostra Zona. Oltre alle tre fermate in costruzione di cui riferirò più avanti lo stato di avanzamento, sono in fase di avvio i cantieri delle stazioni Argonne, Susa, Dateo e Tricolore e alcuni manufatti intermedi. Questi ultimi sono dei pozzi aggiuntivi, generalmente posti a metà strada tra le stazioni, utili ad aerare i tunnel della metropolitana e, in caso di emergenza, servono ad uscite di sicurezza. Oltre a questi c'è anche uno spazio posto ad est della stazione Susa, dove sarà possibile invertire la direzione dei treni tramite una serie di scambi.

Per presentare i nuovi cantieri si sono tenute due assemblee aperte a tutta la cittadinanza moderate dall'assessore ai Trasporti Maran, con la presenza dell'assessore al verde Bisconti, dei tecnici della MM e dell'ATI (Associazione Temporanea di Imprese) che costruirà la metropolitana. Questi incontri, che hanno visto un'affluenza notevole, sono serviti a chiarire alcuni dubbi e ad eviscerare molti altri anche grazie alla poca chiarezza dei tecnici, ancora troppo dediti ad usare termini tecnici che meriterebbero essi stessi una lezione esplicativa. Nel dettaglio, nei prossimi 6 mesi inizierà una fase preliminare dove verranno fisicamente allestiti i cantieri, rimosse le alberature selezionate salvando i filari storici, designata la segnaletica provvisoria, rimossi alcuni parcheggi (già integrati nelle vie limitrofe) e spostati tutti i sottoservizi (acqua, gas, luce, ecc...). Il primo cantiere evidente sarà quello di via Nullo, dove verrà spostata, in più

fasi, la fognatura; per questa strada è previsto comunque almeno un accesso per le auto a tutti i numeri civici. Nessuna chiusura di strade è prevista per questa prima fase che durerà circa sei mesi pertanto rinviamo ai prossimi numeri i dettagli in merito alle future evoluzioni dei cantieri anche in attesa che il Comune illustri le scelte finali in merito. Le nuove stazioni in costruzione si presentano tutte con le medesime caratteristiche. Saranno costituite da un unico grosso vano rettangolare che



piano più prossimo alla superficie sul quale saranno anche innestate le scale di uscita, almeno due per stazione, con relativo ascensore. La profondità del solaio di copertura, non inferiore ai due metri e mezzo,



Parterre di corso Plebisciti

conterrà un'unica banchina ad "isola" che servirà entrambi i binari. Al centro saranno poste le scale fisse e mobili e l'ascensore. Il mezzanino occuperà il

consentirà di piantumare nuovi alberi sopra la stazione, tanto che è previsto un aumento di circa 20% nel numero delle piante, a progetto completato.

Il vano della stazione, che dovrà essere scavato appena finita la fase preparatoria, dovrà essere attraversato dalla macchina che scaverà i tunnel, la "talpa", che, ad ogni stazione, farà una breve sosta per manutenzione. L'unica stazione leggermente diversa dalle altre sarà quella di Dateo, che, per consentire ai tunnel di passare sotto la stazione del Passante Ferroviario, avrà una profondità di circa 27 metri. La scelta di far passare la Linea 4 sotto il Passante ha evitato la necessità di chiudere nuovamente piazzale Dateo, il quale, invece, sarà completamente immune dai cantieri.

Per quanto riguarda le stazioni già in costruzione non ci sono grosse novità: a Linate continuano le operazioni per costruire il corridoio di collegamento tra la metropolitana e l'aerostazione, in attesa che anche la seconda talpa arrivi al Pratone e si possano quindi smontare le apparecchiature di servizio. L'arrivo della macchina è previsto per marzo, quando il livello di realizzazione dell'opera avrà toccato il 70%. A Forlanini FS continua la costruzione delle strutture della stazione della metropolitana mentre sono ormai complete le scale per la stazione ferroviaria del Passante/Linee S, dove si stanno realizzando le banchine. Anche in questo caso nulla sembra far presagire ritardi. Nel cantiere della Stazione Quartiere Forlanini continuano le laboriose opere di impermeabilizzazione propedeutiche allo scavo del vano.

E' stato realizzato un sito apposito per restare aggiornati: [www.metro4milano.it](http://www.metro4milano.it), con la possibilità di fare domande e segnalazioni. Speriamo lo tengano costantemente aggiornato.

Giovanni Minici

## Due situazioni problematiche in cerca di soluzione: viale Lazio e via Nervesa

**S**i è tenuta lunedì 19 gennaio, presso il salone della parrocchia di S. Silvestro e Martino di viale Lazio, una delle periodiche riunioni della Consulta per la sicurezza promosse dal Consiglio di zona 4 in vari quartieri della zona, alla presenza dei referenti locali di polizia, carabinieri e polizia locale per confrontarsi coi cittadini sui problemi legati alla sicurezza e trovare quindi risposte ai problemi segnalati.

Fra i problemi esposti, uno in particolare ha "tenuto banco", per i gravi disagi che provoca soprattutto ai residenti di viale Lazio, che ogni venerdì e sabato sera (durante l'anno scolastico) e tutte le sere nei mesi estivi, si trovano sotto le loro finestre almeno duecento giovani (molti i minorenni) che dopo aver bevuto (e non solo magari) disturbano, sporcano, lasciano i giardinetti del parterre centrale in pessime condizioni, senza che nessuno intervenga.

I giovani sono attirati qui dalla presenza di un negozio di tabacchi che vende alcolici a basso prezzo senza probabilmente preoccuparsi troppo di verificare la maggiore età degli acquirenti... Oltre a questo i residenti lamentano atti vandalici (vetri rotti di autovetture, biciclette a cui sono state rubate le ruote o il sellino, motorini e scooter rubati e abbandonati); furti presso le abitazioni private, scippi e furti per strada ed in luoghi pubblici; bivacchi di persone senza fissa dimora che lasciano abitualmente spazzatura di ogni genere e che

assolvono ai loro bisogni fisiologici di fronte a tutti in pieno giorno; presenza di spacciatori di fronte alla sala scommesse di viale Lazio.

Un gruppo di cittadini ha presentato anche una istanza al Commissariato di Milano Zona Monforte-Vittoria "affinché voglia assumere con particolare urgenza tutte le iniziative che riterrà più opportune e che comunque si rivelino idonee a svolgere un'azione di presidio e di controllo della nostra zona onde, in primo luogo, garantire un'efficace azione preventiva contro tutti gli episodi illeciti e di degrado sopra descritti e, in secondo luogo, assicurare



che qualora si dovessero verificare tali eventi, gli stessi vengano comunque perseguiti e sanzionati."

La seconda situazione molto pesante è stata presentata in Consiglio di Zona, e si tratta di un problema già noto, su cui alcuni interventi sono stati fatti, ma che non ha ancora trovato una soluzione: si tratta dei giardini di via Nervesa che, seppur recintati, vengono "occupati" da giovani che si danno al bere e spesso ad atti vandalici. Il fenomeno si verifica anche di mattina, quando frotte di giovani escono dalle fermate della metropolitana e vanno ai giardini con la loro fornitura di birra. I residenti sono esasperati e si sentono poco sicuri perfino ad uscire quando ci sono questi gruppi di ragazzi. Cercheremo di approfondire comunque il problema.

S.A.

## Porta Vittoria

Per quanti si chiedevano come mai i lavori sull'area Vittoria sembrano fermi, abbiamo una risposta. La notizia è apparsa a fine dicembre su Il Sole 24 Ore ed è questa: il gruppo immobiliare Prelios compra con capitali americani l'area di Porta Vittoria a Milano da Danilo Coppola. La trattativa si dovrebbe concludere in febbraio, ma questo ha portato a una interruzione dei lavori in particolare sull'area pubblica. Anche la commis-

sione consigliare che doveva fare il punto sui lavori di sistemazione dell'area non costruita e sul polo sportivo è rinviata finché non subentrerà la nuova proprietà. E gli anni passano...

## Lavori in corso



Iniziati i lavori all'interno dell'ex mercato comunale di piazza del Suffragio



**Maglieria Tina dal 1962**  
Intimo e Abbigliamento  
Via Tito Livio, 24 - Milano  
Tel. 02-55188156

**BOTTEGA STORICA DI MILANO**

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

**FEDELI**

Occhiali, lenti a contatto, liquidi  
Foto in 24 h  
Fototessere

Lenti extrasottili progressive - bifocali  
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484

**Dognini**  
MILANO

Via Cadore 30 - tel 02 55010524  
Viale Piave 21 - tel 02 39680044  
[www.dogninimilano.it](http://www.dogninimilano.it)

La tecnica di colorazione Degradé Conseil permette al professionista di ristrutturare i capelli mentre colora

Sconto del 20% nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì su taglio, colore e dégradé per gli "Amici di QUATTRO"





storie di storia

## UNA BELLICOSA ESIBIZIONISTA CHIAMATA CATERINA SFORZA



Viene da chiedersi come sarebbe stata la sua biografia se Caterina Sforza (1463-1509) avesse indossato biancheria intima e, soprattutto, se non si fosse sollevata la sottana per mostrare ciò che la suddetta biancheria avrebbe dovuto celare. Non che questa figlia illegittima di Galeazzo Maria Sforza, duca di Milano, non meritasse i fasti della Storia al di là delle ostentazioni delle sue grazie riposte, ma il dettaglio pruriginoso certo ha aiutato.

Cresciuta nella raffinata corte sforzesca, dimostrò subito un'indole fiera e una forte attrazione per l'uso delle armi, il che ce la fa immaginare piuttosto viriloido. Pare invece fosse bella e aggraziata, ma quando mai la Storia ha dato il ruolo di protagonista a donne dall'aspetto modesto o addirittura brutte, il che costringe a dubitare della attendibilità dei cronisti.

In ogni caso a soli dieci anni venne destinata in sposa a Girolamo Riario, nipote di papa Sisto IV, che un quadro di Melozzo da Forlì ci mostra aiutate e dall'occhio vacuo, con il quale ebbe sei figli.

Divenuta così signora di Imola e di Forlì, fece subito capire chi in casa portasse i pantaloni, mettendosi a far politica al posto dell'incapace marito e, in un vortice di populismo, abolendo le tasse sui propri possedimenti.

Nel 1484, alla morte del papa protettore, trovandosi a Roma assistette ai disordini nel corso dei quali la marmaglia imperversò dandosi al saccheggio. Rifugiatisi in Castel Sant'Angelo fece puntare l'artiglieria sui palazzi vaticani, per fare intendere ai cardinali che dovevano riunirsi in conclave con chi avrebbero dovuto fare i conti. In un rigurgito d'orgoglio il marito provvide a

trascinarla via e riportarla a Forlì, dove ripristinò le tasse che la moglie aveva tolto.

Mal gliene incolse. Il 14 aprile 1488 venne assassinato nel corso di un complotto ordito dalla famiglia Orsi, che imprigionò Caterina e i suoi figli. La donna, con il pretesto di voler convincere alla resa il castellano di Rocca di Ravaldino rimastole fedele, si fece condurre nella fortezza, ma quando fu all'interno ne assunse il comando e guidò la resistenza contro le milizie degli Orsi.

È qua che pare sia avvenuta l'ostentazione delle sue intimità, perché, quando gli assediati le portarono sotto le mura i figli minacciando di impiccarli se non si fosse arresa, lei dall'alto degli spalti alzò le sottane e, mostrando ciò che fino a quel momento almeno in pubblico avevano celato, gridò "Impiccatele pure, a me non manca lo strumento per farne altri."

Gli assediati sbigottiti esitarono, lasciando il tempo alle truppe mandate da Ludovico il Moro

in soccorso della nipote di chiudere la faccenda. Caterina, ripreso il potere, inferì sui vinti e sulle loro donne, che vennero ognuna legata per i piedi

al dorso di due cavalli lanciati poi in direzioni diverse. Nel 1492, mentre Cristoforo Colombo si accingeva a scoprire un nuovo continente, salì al soglio pontificio Rodrigo Borgia con il nome di Alessandro VI. Il papa gaglioffo in un primo momento parve provare simpatia per la vivace vedovella di Romagna, e Caterina, tranquillizzata, decise di cambiare stato civile innamorandosi di Giacomo Feo e sposandolo in segreto.

Il 27 agosto 1495, però, Giacomo finì assassinato, pare con il consenso dei figli di primo letto di Caterina, anche se una cronaca dell'epoca riferisce che in realtà il Feo sarebbe stato ucciso a causa dei "mali portamenti e inpiccati pure, a me non manca lo strumento per farne altri." Se i congiurati avessero tenuto a mente ciò che era successo dopo l'assassinio del primo marito della donna avrebbero lasciato perdere; la reazione alla

seconda vedovanza, infatti, fece sembrare una sciocchezza quella scatenata in occasione della prima, e fu un altro bagno di sangue.

Caterina, che dal secondo matrimonio aveva avuto un figlio, in terze nozze sposò Giovanni de' Medici, che fece in tempo a farle concepire un nuovo marmocchio prima di ammalarsi e morire, e il marmocchio in questione, battezzato Ludovico, sarebbe diventato famoso col nome di Giovanni Dalle Bande Nere.

Fra un parto e l'altro Caterina doveva anche vedersela con la politica. Già in guerra contro Venezia, che intendeva occupare Forlì per farne un trampolino di lancio verso Firenze, dovette affrontare l'esercito francese di Luigi XII, che su istigazione di papa Alessandro VI occupò la Romagna per destinarla a Cesare Borgia, degno figlio del proprio pontificio padre.

Resistette come poté, combattendo sugli spalti della sua ultima ridotta, la fortezza di Ravaldino. Venne tuttavia sconfitta e imprigionata dal Borgia, che pare le abbia anche usato violenza. Condotta a Roma e incarcerata in Castel Sant'Angelo, il 30 giugno 1501 venne liberata sotto condizione di rinunciare ai propri domini in favore del figlio del papa.

La morte di Alessandro VI, avvenuta il 18 agosto 1503, la trovò a Firenze con una gran voglia di ripigliarsi la Romagna, ma fu la popolazione, memore del suo bellicoso temperamento, a non volerla. Respinta dalla politica, si dedicò interamente a un'altra grande passione da sempre coltivata, cioè la cosmetica, per la quale pare avesse un notevole talento.

Morì di polmonite il 28 maggio 1509, e ci fu chi tirò un sospiro di sollievo, soprattutto in Romagna, perché la contessa di Imola e Forlì aveva dimostrato di avere talento anche per balestre e cannoni, e nessuno dava per scontato che creme e belletti le avessero levato del tutto la voglia di tornare a usarli.

Giovanni Chiara



ATHOS

Canta che si passa, recita il detto. Ché cantare fa bene a se stessi e a chi ascolta, come ben sanno i componenti del Gruppo Vocale Chanson d'Aube.

Nato nel 1987, da diversi anni si ritrova tutti i mercoledì sera nelle sale dell'oratorio degli Angeli Custodi di via Colletta per studiare, cantare e far musica insieme. «Chanson d'Aube corrisponde a una forma musicale medievale: la Canzone dell'Alba che gli amici cantavano agli amanti per avvertirli del levar del sole e quindi del pericolo di venir sorpresi», spiega il Maestro Alberto Odone (www.albertoodone.it), docente al Conservatorio G. Verdi di Como, nonché fondatore e Direttore del Gruppo. «Allo stesso

tempo però è anche un simbolo: l'alba rappresenta la possibilità, attraverso l'arte, di far sì che dalla quotidianità spunti qualcosa che guardi oltre, arricchendo così l'esistenza».

Il gruppo è formato da una dozzina di persone che, pur facendo tutt'altro nella vita, condividono una spiccata passione per la musica vocale. Fin dalla sua nascita, Chanson ha lavorato a un repertorio rinascimentale, sacro e profano, e alla riscoperta di autori e repertori inediti appositamente trascritti dalle fonti antiche.

«Più di recente, abbiamo allargato gli orizzonti fino allo

## I mercoledì di Chanson d'Aube



swing - racconta Odone -. All'inizio quasi per scherzo, poi ci abbiamo preso gusto metten-

do anche in questa impresa il nostro spirito di ricerca e recuperando così il repertorio ita-

no una parte molto importante nella vita di Chanson: sono stimolo per migliorare, ampliare il repertorio, confrontarsi con il pubblico - sottolinea il Maestro -. Tuttavia, il senso più genuino della nostra attività credo non sia né nell'attività concertistica, né nella semplice condivisione di momenti insieme: sta invece nell'attività culturale intesa come possibilità per ciascuno di passare da semplice fruitore di eventi preconfezionati a soggetto attivo e piacevolmente impegnato in un contatto diretto con il mondo musicale».

Chanson d'Aube cerca voci maschili! Per saperne di più e per approfondire l'attività del gruppo: [www.chansondaube.it](http://www.chansondaube.it)

Fiorenza Auriemma

**CASA DOLCE COSA**

Un grazie a chi si è affidato o si rivolgerà a noi con fiducia nella consapevolezza di poter operare con tranquillità e sicurezza nell'ambito di un settore delicato, complesso e in evoluzione come quello immobiliare.

**immu** | IMMOBILIARE VALSECCHI

Via Comelico 13 - Milano - 02.54118833 - 348.0513520

**DA NOI**

RISPARMI  
**365**  
Giorni  
ALL'ANNO

Sconti fino al 70%

**COTTON Factory**  
Outlet

UNIVERSO INTIMO - DONNA - UOMO - BAMBINO

Viale Umbria 3 - MILANO - Tel. 02 54108232

[www.cottonfactoryoutlet.com](http://www.cottonfactoryoutlet.com)

**CARTOLERIA montenero**

CANCELLERIA  
GIOCATTOLE  
ARTICOLI DA REGALO  
FORNITURE PER UFFICIO  
TARGHE  
TIMBRI  
STAMPE  
LIBRI  
FAX  
FOTOCOPIE

via Bergamo 2  
angolo viale Montenero  
telefono e fax 0255184977





# Cartoleria Bonvini. La tradizione prosegue

Nuova gestione, ambientazione immutata, tante e interessanti idee per rilanciarla

Un video ha fatto rinascere la Cartoleria Bonvini. Era Luigi Cambieri in un'intervista a dire che «questa storia deve continuare e la Bonvini non deve sparire». Il testimone è raccolto da Moleskine che «rileva tutto e inizia un nuovo progetto per raccontare la stessa storia in una chiave diversa indirizzata al futuro, ma non scordandone la storia e l'origine».

Queste le parole di Lydia Giardini, direttrice del negozio, che inizia così il narrare del restauro, accuratissimo, della cartoleria più nota agli abitanti di Porta Romana e fiore all'occhiello della zona 4. La vecchia insegna (tirata a lucido, anzi ridorata) campeggia di nuovo sulle vetrine e già la gente entra per acquistare ma anche per ringraziare che un pezzo di storia di zona non sia morto (a favore di un sushi o di un kebab aggiunge il vostro cronista).

La storia del restauro inizia lo scorso settembre quando si inizia con lo svuotamento di quanto era all'interno per permettere di riportare ai colori originali banco, cassettiere, mobili e scaffali, trovando anche cimeli di guerra sci, ciaspole dei tempi andati. Non solo: le macchine da stampa vengono rimesse in funzione, anche se una necessità di una messa a punto, e si pongono poi le basi delle attività che si terranno all'interno del negozio.

**Quali saranno?**  
«Per il momento – spiega Lydia – abbiamo in mente workshop, corsi di tipografia e di serigrafia,

questo non ancora strutturato completamente. Il corso di tipografia, apprezzato da molti giovani interessati ad imparare l'arte manuale, è già stato fatto con lezioni sia sull'utilizzo della macchina sia sulla teoria. Un'attività che pensiamo di allargare con gli anni. C'è poi una parte prettamente tipografica che riguarda la stampa di biglietti da visita, carta da lettera venduta in nego-

zio. Infine l'idea di pubblicare, qualcuno è già stato edito, piccoli libri tipo quelli di Henry Beyle (piccola casa editrice n.d.r.) anche per chi vuole dare alle stampe un proprio libro».

Il tutto utilizzando la pedalina e la Heidelberg che, tirate a lucido,

cicli di esposizione durante l'anno e pensiamo di coinvolgere Luca Barcellona, un grafologo, a tenere dei corsi, e l'ambiente ci sembra veramente in sintonia. Aggiungo che abbiamo messo in vendita, come cartoleria, matite e materiali che vanno dal 1930 al 1960. Li abbiamo trovati da un collezionista di Rimini che "svuota" cartolerie e tipografie rilevandone il contenuto e poi lo rimette in vendita. A parte Moleskine, contiamo di avere

oggetti della Pelikan (e d'altra parte come non farlo visto che all'esterno campeggia una vetrata con il logo della nota casa di stilografiche?) e di Faber Castell. Non terremo più materiale della fascia scolastica. Avremo in vetrina oggetti che Bonvini seleziono



Sergio Biagini

non aspettano altro che mettersi in moto e spandere profumi di inchiostro e di carta nell'aria ricreando atmosfere di un tempo.

**Tutto qui?**  
«Assolutamente no - risponde Lydia - Pensiamo di allargare la collaborazione con artisti, (la Bonvini ha la licenza di galleria d'arte n.d.r.) dopo la mostra in corso di quattro artisti, con altri

na, che tramandino storie. Per finire, la linea Bonvini con matite e oggettistica con il logo e altri materiali che dobbiamo selezionare. Vogliamo tramandare il nome e la qualità, ricreare il più possibile quell'atmosfera che c'era prima».

**La reazione della gente?**  
«Positivissima. Sia che entrino per comprare o solo perché passano davanti, si affacciano e ci fanno i complimenti per aver conservato un pezzo della storia di quartiere. Qualcuno ricorda ancora le strimpellate di Cambieri alla chitarra. Vorremmo – così Lydia conclude la chiacchierata – riuscire a far dire alla gente: questo è di Bonvini, sono stato da Bonvini, questo lo trovi da Bonvini». Da Bonvini trovi anche, restaurata, la bicicletta un tempo usata per fare le consegne. Non in vendita ma testimone di un passato che ritorna.

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

## Il giardino segreto di via Greppi

Nascosti tra le pieghe della nostra città, come spesso accade, si possono trovare angoli particolari, strade invisibili o giardini segreti. Così passeggiando, a volte anche senza meta, può capitare di "inciampare" in una di queste realtà.

Così è per via Greppi, all'angolo con viale Umbria, dove un piccolo giardino al più di 120 metri quadrati, al di là del cancello d'ingresso, nasconde una serie di sorprese. Tanto che mi è stato impossibile non fermarmi a fare due parole con uno dei condomini, per capire le origini di un giardino tanto curato. La piacevole chiacchierata mi ha portato a scoprire che da una decina d'anni alcuni residenti si stanno dando da fare per organizzare e curare personalmente questo angolo di terra. Piantando si esemplari acquistati, ma cercando anche di recuperare le piante da balcone abbandonate, spesso con belle sorprese. Ad oggi, questo lavoro certosino

ha prodotto un giardino che ospita oltre 20 tra specie "visibili" (alberi, arbusti, erbe perenni) e "invisibili" (bulbose, felci). Sicuramente tra i più

appariscenti (anche perché in fiore al momento della visita), i calicanti, con il loro prezioso profumo e il gelsomino invernale dall'elegante postura. Ma non si possono dimenticare, in ordine di grandezza, le camelie, le palme, il melograno, la forsizia, il ginkgo, la plumbago, il gelsomino rampicante, le ortensie e gli ibisco. Per passare

poi alle più piccole azalee, rododendri ed eriche di diverse varietà, alla nandina, alla gardenia, alle rose, ai ciclamini e alle primule già in fiore, ai resti delle felci che presto risorgeranno. Inoltre, nascosti nel terreno, bulbi di tulipani e narcisi. Il tutto contornato da arbusti di crespino, e da alcuni esemplari di mahonia. E a breve, confermano i miei interlocutori, saranno messe a dimora altre piante. Infine, un po' in disparte, ci sono anche degli ospiti in vaso come una piccola agave e un limone. Insomma è un buon campione di piante ornamentali.

Consiglio agli appassionati già da ora, ma meglio in primavera, di fare un giro in via Greppi, riservandosi anche solo dieci minuti per godersi questo giardino.



## Il trasporto pubblico locale in zona 4 - XXVI

A cura della Fondazione Milano Policroma - Testo di Riccardo Tammaro

Gli anni tra il 1975 e il 1990 trascorsero con febbrili lavori di allungamento delle metropolitane esistenti, il che causò in generale modifiche nei percorsi delle linee di superficie; anche la nostra zona venne coinvolta con i lavori per la nuova linea gialla. Andiamo allora a vedere quali furono le modifiche più significative esaminando la situazione nel 1988.

Iniziamo da Rogoredo, dove l'espansione edilizia portò la linea automobilistica 41 ad estendere il suo percorso, sia nel suo senso circolare, sia nel suo capolinea opposto, sito ora in piazzale Corvetto, ove giungeva percorrendo le vie Toffetti e Boncompagni (al ritorno Cassinis e Marochetti), salvo una temporanea deviazione per la costruzione della stazione M3 di Porto di Mare. Da Rogoredo partivano ancora le linee 95 e 84 (ora però trasformate in autobus) e, poco più a sud, la linea filoviaria 93 era stata prolungata fino a Nosedo, ove giungeva percorrendo viale Omero.

La linea tranviaria 13 era stata accorciata a via Sile causa lavori della metropolitana in piazzale Corvetto, mentre il 20 non transitava più nella nostra zona; era poi stata aggiunta una nuova linea di autobus, denominata 34, che congiungeva il palazzo dell'INPS sito in via Toffetti all'altezza di via Tertulliano con piazza Bonomelli lungo la direttrice Sulmona - Bacchiglione - Brenta.

Più a nord, era stata aggiunta la linea automobilistica 39, che collegava Ponte Lambro con il viale Ungheria; il capolinea esterno era in fondo a via Ucelli di Nemi, percorsa la quale (al ritorno passava però da via Parea), svoltando a sinistra in via Vittorini (ridenominazione della precedente via Bonfadini) giungeva all'incrocio Mecenate-Ungheria, dove faceva capolinea, usufruendo delle vie Mondolfo e Quintiliano per invertire la direzione. Sempre da via Vittorini (capolinea a Linate paese) transitava la linea 66 (già nota come T nei tempi andati), che ora per rien-

trare verso il centro della città percorreva le vie Lombroso, Calvaire e Arconati, servendo così la piazza Martini. Per essa transitava anche la linea automobilistica 37, che aveva il capolinea in viale Molise all'angolo con via Sanfelice e, dopo la piazza, percorreva via Arconati, viale Umbria, corso XXII Marzo, corso Porta Vittoria e giungeva al capolinea sito in largo Augusto.

Vale anche la pena di ricordare che le linee 84 e 62 avevano accorciato il loro percorso, facendo capolinea a fianco della Biblioteca Sormani, in corso Porta Vittoria.

Va infine menzionata la linea automobilistica 38, che congiungeva piazzale Susa con il Centro Saini; il suo percorso naturale era lungo l'asse Argonne-Marescalchi-Tucidide-Corelli, ma per un certo periodo essa fu deviata per lavori lungo le vie Cavriana e Taverna (nel mezzo del Parco Forlanini) e, più in centro, lungo la via Mezzofanti (via Negri nel senso opposto).

**RUNAWAYTRAVEL**  
Viaggi e Turismo

**Alla scoperta di Milano!!!**

Ciclo di visite guidate, per conoscere monumenti e luoghi della città

Sabato 21/2 ore 14.30: Il Duomo sotterraneo

Sabato 14/3 ore 10.30: Villa Necchi Campiglio

Sabato 28/3 ore 10.30: L'Università statale e Ca' Granda

Sabato 18/4 ore 15.00: La Certosa di Garegnano

Sabato 9/5 ore 14.30: Porta Nuova e il nuovo skyline

Il ritrovo avviene 15 minuti prima della visita

Per maggiori informazioni consultate la pagina Facebook, il nostro sito o contattateci ai numeri sottoindicati

Via Cadore 30 - 20135 Milano Tel. 0236695214/5  
www.runawaytravel.it - info@runawaytravel.it

**Polli** Antica Coltellieria

Duplicazione chiavi e radiocomandi

Laboratorio di affilatura professionale (parrucchieri, estetisti, sarti, ristoratori, tosatori)

Assortimento casalinghi

Via Bergamo 12  
Tel-fax 02 5831 4939  
arrotinopolli@tiscali.it

**CODRIGNANI**

Hai una vecchia tenda da sole?

Dal 1 marzo fino al 30 giugno approfitta della "rottamazione"

Con gli ecoincentivi fino a 400 euro di rimborso

Promozioni anche sul nuovo

Viale Umbria 120 - Tel. 02 70121640  
www.codrignani.com - info@codrignani.com





## Mens sana in corpore sano

### Etica, divertimento e passione pura: scopriamo l'Hockey su ghiaccio

**B**ernardo Bertolucci narrò come può bastare un *tea* nel deserto per cambiare la vita di un uomo. E così, quando mi accingo a sedermi al tavolo con Danilo Casero in un accogliente bar della nostra zona, penso che forse anche il *tea* che sto per bere in sua compagnia potrebbe cambiare la vita di qualche giovane; o magari anche la mia! Raramente, infatti, mi è capitato di intervistare un allenatore così appassionato nel parlare del suo sport, lontano dalla retorica delle prime pagine dei giornali e dei guadagni milionari di certi divi da copertina patinata. Una passione semplice e pura, come il ghiaccio che lui calca da anni; nelle vesti di giocatore, prima, e in quelle di allenatore oggi.

Lo sport di Danilo Casero, appunto, è l'Hockey su ghiaccio, che lui insegna con pazienza e dedizione a bambini dai 4 ai 10 anni, nello storico e prestigioso PalaSesto di Sesto San Giovanni, a pochi chilometri da noi.

**Signor Casero, davvero l'Hockey su ghiaccio è uno sport adatto anche ai bambini?**

Certamente. I bambini scoprono l'Hockey in modo graduale e non traumatico, allenandosi in allegria anche con alcune bambine. L'Hockey è uno sport di contatto fisico, ma prima di tutto si insegna a non fare male all'avversario e a rispettarlo. Si comincia con il divertimento puro e le basi del pattinaggio, insomma, e poi si cresce.

**Quanti sono gli atleti della vostra scuola Hockey?**

Ne abbiamo circa 80 tra bambini e ragazzi, nella fascia di età che va dai 4 ai 16 anni. E poi altri



Alcuni allievi della Scuola Hockey dei Diavoli Rossi insieme ai loro allenatori

25-30 giovani atleti over 16, che prepariamo per un potenziale futuro agonistico in Prima squadra. Abbiamo anche una cinquantina di principianti adulti, che fanno corsi di Start Hockey e possono partecipare anche a vari tornei o leghe a livello amatoriale.

**Cosa può dare l'Hockey a un bambino che si avvicina allo sport?**

Divertimento, senso etico e leale rispetto degli altri. Se va sul nostro sito, potrà leggere anche il nostro Codice Etico sia per atleti sia per genitori sia per noi allenatori. Teniamo molto all'aspetto comportamentale del gioco. E anche noi, come nel Rugby, viviamo un Terzo tempo di ami-

zione alle nostre squadre che giocano nelle varie categorie. Ovviamente ci sono formule di aiuto alle famiglie, con sconti del 30% per chi vuole acquistare l'equipaggiamento, che dura circa due stagioni. Altrimenti, solo di equipaggiamento, ogni bambino spenderebbe circa 250 euro per comprarsi i materiali.

**Il certificato medico è amatoriale o agonistico?**

Il prezzo è circa 350 euro per una stagione, comprensivi di attrezzature noleggiate e una lezione ogni settimana; inoltre ci sono altri 50 euro per tesseramento societario, documentazione e assicurazione anti-infortunistica. Nel caso in cui un ragazzo cominci a dimostrare interessi agonistici, consigliamo ai genitori la formula con 2 allenamenti ogni settimana, che costa circa 500 euro a stagione e garantisce anche la partecipa-

zione alle nostre squadre che giocano nelle varie categorie. Ovviamente ci sono formule di aiuto alle famiglie, con sconti del 30% per chi vuole acquistare l'equipaggiamento, che dura circa due stagioni. Altrimenti, solo di equipaggiamento, ogni bambino spenderebbe circa 250 euro per comprarsi i materiali.

**Il certificato medico è amatoriale o agonistico?**

Fino ai 10 anni, i bambini possono allenarsi col certificato medico di sana e robusta costituzione per attività non-agonistiche. Dai 10 anni in su, invece, facciamo fare il certificato medico agonistico da un dottore specializzato in medicina sportiva: non lasciamo niente al caso.

**Prima mi accennava a bambini che fanno Hockey da voi, quante ne allenate?**

Ne abbiamo una dozzina. Tra esse, ne abbiamo una molto promettente: Giorgia Cusa, che ha cuore, visione di gioco e voglia di giocare. Può essere un'atleta molto promettente, anche a livello agonistico, se continuerà ad allenarsi con l'intensità e la passione che dimostra ora.

**Avete in programma dimostrazioni anche in Zona 4?**

Se ci fosse la possibilità di organizzare un incontro in una scuola, o magari nelle biblioteche di Zona, sarei ben disponibile a esporre personalmente la bellezza del nostro sport, con la partecipazione di alcuni ex campioni che abitano nel quartiere.

**Negli anni '90 l'Hockey su ghiaccio stava diventando uno sport popolare, diffuso anche sui media nazionali, oggi invece si parla di aggregare le nostre migliori squadre ad**

**altre leghe europee: cosa è successo?**

Il grande presidente della Saima, Cabassi, è deceduto; e non è facile rimpiazzare un personaggio così, tanto che da un anno all'altro la Saima ha cessato di esistere. Gli sponsor hanno cominciato a lasciare e, conseguentemente, tante altre società hanno livellato i costi di gestione. Avremmo potuto accedere alla lega russa KHL (Kontinental Hockey League, ndr), ma i nostri impianti non erano adeguati agli standard europei: la crisi economica si vede anche da queste cose. Forse se in Italia ci fosse una federazione indipendente per l'Hockey, invece che una generica Federazione Italiana Sport Invernali che deve gestire specialità molto diverse tra loro; forse, dicevo, la crisi non ci avrebbe colpito così pesantemente, e anche i risultati sportivi delle nostre Nazionali sarebbero più brillanti.

**Qual è la ritualità di un allenamento di Hockey?**

La parte atletica la facciamo a secco, con un preparatore atletico che cura in modo personalizzato lo sviluppo fisico dei bambini. Sul ghiaccio ci occupiamo del pattinaggio e della strategia di gioco; oltre a curare, naturalmente, la lealtà sportiva verso compagni e avversari.

Alberto Tufano

**Diavoli Sesto Hockey Ghiaccio**

Piazza Primo Maggio, Sesto San Giovanni  
Telefono 02-26229988  
Email: info@diavolisesto.it  
www.diavolisesto.it

## Gli Amici di QUATTRO

Continua la nostra campagna per la sottoscrizione della tessera "Amici di QUATTRO 2015": con un contributo di 20 euro, i titolari della tessera hanno una serie di convenzioni con negozi, teatri, professionisti che offrono una interessante scontistica sui loro prodotti e servizi.

Il dettaglio completo con tutte le agevolazioni è disponibile sul sito [www.quattro.net](http://www.quattro.net)

E' possibile ricevere la tessera a casa previo versamento della quota con bonifico bancario intestato a QUATTRO, presso Banca Prossima, IBAN IT10V0335901600100000017697, oppure venire presso la nostra sede (meglio verificare l'apertura telefonandoci o inviandoci una mail).



**Per i sottoscrittori:** se fate il bonifico, ricordate di indicare anche l'indirizzo per potervi inviare la tessera! Per quelli che non l'hanno indicato, mandateci una mail.

**Per i negozianti e le attività commerciali:** se volete aderire, basta che ci mandate una mail con gli sconti applicati, verrete subito inseriti nel nostro elenco.

### ALIMENTARI/BEVANDE

**Fattoria del Casaro** - C.so XXII Marzo 23  
**DOP & DOC** - Via Maestri Campionesi 22  
**Impronta Birraia** - Via Sciesa 1  
**L'Angolo delle Bontà** - Via Mameli 40  
**Angolo di Vino** - Piazza Insubria 22  
**Pasticceria Anfossi** - Piazza Salgari ang. Carabelli 1  
**Bar Baluba'** - Via Foldi 1  
**Pizzeria due leccesi** - Via Bonvesin de la Riva 3  
**Erboristeria La Camomilla** - V.le Montenero 13

### NEGOZI NON ALIMENTARI

**Foto Immagini** - C.so XXII Marzo ang. Cellini 22  
**Fiera del Libro** - C.so XXII Marzo 23  
**Cartoleria Ricky** - Via Morosini 12  
**Arrotino Polli** - Via Bergamo 12  
**Momenti d'Oro** - C.so XXII Marzo 22  
**Codrignani** - V.le Umbria 120  
**Maglieria Tina** - Via Tito Livio 24  
**Mind Modellismo** - C.so XXII Marzo 25  
**Runaway Travel** - Via Cadore 30  
**Libreria di Quartiere** - Viale Piceno 1  
**Casa dell'Artigiano** - Via Bronzetti 11  
**Materassi Rosa** - C.so XXII Marzo ang. Anzani 2  
**Prink** - Piazza Salgari 1  
**Mariotti** - V.le dei Mille 1  
**La Padrona del Vapore** - Via Archimede 41  
**Un mondo a 4 zampe** - C.so Lodi ang. Scivria 1  
**Le creazioni di Silmie** - cell. 3488734630  
**Palestra Arca** - Piazza del Suffragio 23  
**Il Ranocchio Giallo 2** - asilo nido - Via Tiraboschi 6  
**Daniela e Andrea** - Corso Lodi 7  
**Farmacia San Luigi** - Corso Lodi 62

**Dognini Milano** - Parrucchieri - Via Cadore 30 - Viale Piave 21  
**Orologeria Svizzera** - Via Scivria 1  
**Advanced Systems Technology** - Via Comelico 30

### ARTIGIANI /PROFESSIONISTI

**Le Melarance** - Laboratorio artigiano di cartonggio - Via De Andreis 9  
**Arconati 9** - vetraio e corniciaio - Via Arconati 9  
**Bolcas** - Bastoni, cornici, oggetti di argento e cristallo - Viale Umbria 50 (interno)  
**Vicki** - Sartoria - via Rezia 7  
**Architetto Minici Giovanni Luca** - pratiche e certificazione energetica - cell. 333 655901  
**STUDIO BENEDETTI** Dottori Commercialisti - Viale Piceno 6

### CONVENZIONI CON I TEATRI:

• **TEATRO CARCANO** • **TEATRO DELFINO**  
• **TEATRO FRANCO PARENTI** • **TEATRO MENOTTI**  
• **TEATRO NUOVO** • **TEATRO OSCAR**  
• **TEATRO SAN BABILA** • **TEATRO TERTULIANO**



via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: [miarconati@libraccio.it](mailto:miarconati@libraccio.it)

## IL LIBRACCIO

**ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.**

**ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE ED EDIZIONI BANCARIE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.**

**ACQUISTA E VENDE CD NUOVI E USATI, DVD, VIDEOGIOCHI E LP.**

## PROGRAMMA ALIMENTARE PERSONALIZZATO CON ANALISI DELLA COMPOSIZIONE CORPOREA

**Prova** il programma alimentare della dottoressa Emanuela Tonani per perdere peso in modo definitivo senza dover rinunciare a pane e pasta. Centinaia di persone hanno già raggiunto il loro obiettivo!

**Dottoressa Emanuela Tonani**  
biologa nutrizionista

Via Marco Bruto 9 - Milano - cell. 3385658305  
[dott.et@libero.it](mailto:dott.et@libero.it) - [www.drtonani.abcsalute.it](http://www.drtonani.abcsalute.it)

**IL RANOCCHIO GIALLO 2**  
Asilo nido bilingue

Via Tiraboschi 6  
Tel. 025464754 - Cell. 3478762705  
[ilranocchiogiallo2@babyworld.it](mailto:ilranocchiogiallo2@babyworld.it)  
[www.babyworld.it](http://www.babyworld.it)

**Nido per bambini da 3 mesi a 3 anni, aperto dal lunedì al venerdì. Orario 7.30/18.30**  
Servizi accessori per bambini fino a 6 anni  
Sconti iscrivendo fratelli o coppie di gemelli

**SPECIALE PROMOZIONE NEL MESE DI FEBBRAIO SULLE NUOVE ISCRIZIONI!!!**

Contattateci per maggiori informazioni

Ai soci "Amici di QUATTRO" sconto 20% sulla quota di iscrizione





# 40 anni con Quelli di Grock

Valeria Cavalli racconta il lavoro dietro alla storica compagnia teatrale

Nel 2015 cade simbolicamente l'anniversario dei 40 anni della storica compagnia teatrale **Quelli di Grock**. La scuola infatti fu fondata a Milano nel 1974 da parte di alcuni ex allievi del Piccolo Teatro, ma la cooperativa teatrale nacque nel 1976 (la cadenza dell'anniversario diventa quindi una mera questione notarile). Valeria Cavalli da oltre 30 anni collabora alla realizzazione delle attività e degli spettacoli della compagnia rappresentati presso il Teatro Leonardo. "Doveroso" dunque conoscerli.

**Quelli di Grock è un progetto che nasce anzitutto dalla necessità di fondare o in un certo senso rifondare una scuola di teatro a Milano. Perché?**

«All'inizio degli anni Settanta, a seguito di un litigio all'interno dell'accademia del Piccolo Teatro, Strehler decise di portare a Roma Marise Flach e Angelo Corti, docenti del corso di mimo. Da quel momento, a Milano, cessò di esistere una vera formazione per attori in quella disciplina e fu così che un gruppo di ex allievi del Piccolo, guidati da Maurizio Nichetti, decise di rifondare una piccola scuola di mimica: Quelli di Grock».

**La mimica è ancora oggi materia di Quelli di Grock?**

«In 40 anni la scuola si è evoluta, oggi da noi non ci si forma più come mimi clown. Però quella matrice attoriale fisica che attinge alla clownerie e alla danza e che ha sempre identificato il nostro gruppo è rimasta. Insegniamo un tipo di interpretazione che prevede un completo utilizzo del corpo, voce inclusa: per noi testo, recitazione e presenza scenica si fondono in uno stile preciso che marchia ogni nostra esibizione. E ogni esibizione ha poi origine dal totale affiatamento e dinamicità del lavoro di gruppo, proprio come in un'orchestra jazz in cui la musica nasce dalla sinergia di ogni componente: non ci sono "solisti", tutti noi ci identifichiamo unicamente come gruppo. Proprio come nel nome: Quelli di Grock. Siamo una compagnia di stampo ottocentesco».

**Compagnia che appunto si rifà al clown svizzero Charles Adrien Wettach in arte Grock... Perché proprio questo artista come riferimento?**

«Grock era un clown che non si esibiva in circo ma in teatro, per questo considerato un artista assolutamente raffinato. Credo sia questo il motivo per cui sia stata scelta la sua figura come esplicito riferimento».

**Venendo invece alla tua personale esperienza, come sei entrata a far parte della compagnia?**



«Io nasco ballerina, ho lavorato per anni come danzatrice. Incontrai all'inizio degli anni Ottanta Claudio Intropido, oggi presidente della compagnia e regista col quale principalmente collaboro: la coreografa americana con la quale stavo provando all'epoca era alla ricerca di un mimo da inserire in un nostro spettacolo e un'amica mi suggerì di rivolgermi a "Intropido di Quelli di Grock"».

Fu lui in seguito a chiedermi di unirmi alla compagnia: aveva in mente da tempo di inserire la danza come elemento di insegnamento e di spettacolo. Iniziai come attrice in qualità di sostituta scritturata per una messinscena di puro teatro gestuale, *Cinema* (1982) e parallelamente cominciai a tenere i miei corsi di danza, anche se poi di fatto ho insegnato pochissimo. Oltre alla danza però ho sempre avuto la passione

per la scrittura e quasi da subito provai a proporre qualche testo come nuovo progetto, diventando di fatto autrice».

**Da allora il tuo primo spettacolo, che di fatto ha reso la compagnia famosa a livello mondiale e divenuto un cult di Quelli di Grock, è *Caos* (1993). Come è stato concepito?**

«A seguito della mia personale lettura di "Storie di Cronopio e di Famas", testo dell'argentino Julio Cortázar costituito da racconti con protagonisti i due

me riscritte, o meglio riadattate secondo le tecniche di esibizione della compagnia, chiamate appunto "I classici rivisitati di Quelli di Grock", come l'ultimo, *l'Avaro* di Molière».

**Come lavorate alla scelta e alla stesura degli spettacoli della compagnia tu e Claudio Intropido?**

«Il criterio guida da 30 anni è sempre la curiosità. Una curiosità che può partire dall'analisi di personali vicende di vita: *Quasi perfetta*, tratto dalla mia esperienza di ballerina, parla della criticità artistica di avere un corpo perfetto oppure *Io me ne frego* lo scrissi nel periodo in cui il bullismo era un argomento trattato costantemente a scuola quando i miei figli erano adolescenti. Altrimenti gli spettacoli possono nascere semplicemente per desiderio, come per *Fuori Misura* (2013): rileggendo dopo tanti anni *La ginestra* e *l'Infinito* e sentendo quanto quelle parole, al di là di ogni parafraasi, fossero semplici e dirette mi sono soffermata sulla poesia di Giacomo Leopardi. Ho sentito la necessità di parlare di poesia e da lì del conseguente mestiere e della funzione dell'insegnante. Una volta stesi i testi li faccio leggere a Claudio per decidere se e come metterli in scena: quanto alla realizzazione, il mio ruolo è sempre stato di coregista con Intropido, da sola ho interamente diretto solo un paio di spettacoli. Preferisco scrivere: mentre scrivo immagino sempre una certa regia ma ho tanta fiducia nella professionalità e nella follia di Claudio che credo riesca comunque ad avere sempre, in ultima analisi, una visione migliore».

**Prossimi progetti a cui poter assistere?**

«La nostra stagione al Teatro Leonardo quest'anno finirà con *Radio garage rock*, con Giorgio Donati, Jacob Olesen e Ted Keijser a fine febbraio; a mesi poi arriverà l'Expo e per quel periodo abbiamo deciso di dare molto spazio alla struttura della scuola anziché ad altro. Il mio ultimo progetto si chiama *L'arte della menzogna*, ma non so quando debutterà, forse a luglio o a settembre...»

Per approfondire l'intervista <http://quattronet2.it/le-nostre-rubriche/le-nostre-interviste/>

Luca Cecchelli

# Alla ricerca del prof ideale!



**A**lzi la mano chi non ha mai criticato un professore. Penso che tutti, almeno una volta nella vita, abbiano avuto qualcosa da ridire su un insegnante. Noi ragazzi, devo ammetterlo, a volte siamo un po' incontentabili: anche solo perché non ci piace una materia, alziamo gli occhi al cielo, sbuffiamo, e chi più ne ha più ne metta.

Ma quali caratteristiche dovrebbe avere il prof ideale? Secondo il mio modesto parere, innanzitutto, dovrebbe insegnare in modo chiaro e comprensibile, usando un linguaggio semplice, ed essere attento ai limiti degli studenti, alle loro capacità, senza proseguire come un treno nella sua spiegazione, incurante di chi rimane indietro. E che dire delle punizioni? Sarebbe bello se nessun prof umiliasse un alunno davanti a tutti, portandolo ad esempio per "ecco cosa succede se vi comportate come lui". Ogni studente ha una sua dignità che non va mai lesa. Abbasso i paragoni, anche fra classi: non è mai gratificante per un ragazzo sentirsi poco amato, continuamente messo a confronto con persone considerate "superiori". Per sentire le opinioni di più persone, ho fatto un sondaggio fra alcuni miei amici. La maggioranza desidera un prof che dia pochi compiti (facili), sia simpatico e pronto a scherzare con i ragazzi.

I giovani di seconda media hanno le idee molto chiare.

Sara dice che dovrebbe essere in grado di coordinarsi con i colleghi, così eviterebbe ai "poveri" studenti un'enorme quantità di studio. Jacopo si troverebbe bene con lezioni non molto formali, ma chiare e capibili, e con frequenti gite. Per Giulia è importante che faccia vedere video interessanti alla lavagna multimediale e che sia gentile. Elisa è convinta che dovrebbe rispiegare se uno studente non capisce. Alice, terza media, si accontenta di meno: pochi compiti e interrogazioni (come al solito) e massima gentilezza.

La parola ai "grandi" che, con la loro esperienza, ormai certe cose le hanno capite.

Davide, seconda liceo scientifico, vorrebbe un insegnante che non valuti una persona solo sui voti delle verifiche e delle interrogazioni, e che sia aperto al colloquio con gli alunni. Dello stesso parere è Matilde, prima liceo linguistico, la quale aggiunge che un prof dovrebbe ricordarsi di essere stato giovane, essere comprensivo nei confronti degli adolescenti con tanti pensieri per la testa; se qualcuno non riesce a recuperare un brutto voto, egli dovrebbe sforzarsi di capirne il motivo; si interessa di te, di tutto ciò che ti frulla per la mente. Mattia, quarta liceo scientifico delle scienze applicate, risponde con responsabilità che i requisiti di un bravo professore sono: attenzione verso gli studenti, durezza quanto basta, puntualità e capacità di dare compiti adeguati.

E ora, lasciamo spazio alle opinioni dei primini, ormai abituati alle nuove esperienze della scuola media, non poi così terribile. Matteo ritiene che è fondamentale il saper fare bene il proprio lavoro e l'ironia, insieme all'organizzazione. Per lui, "la puzza di fumo addosso" deve essere messa al bando. Valentina ama gli insegnanti che non fanno preferenze e lasciano agli alunni cinque minuti di pausa, di "libertà".

Infine Arianna: no agli insegnanti "perfettini" e troppo "strani". Sì a quelli che hanno rapporti con la classe, parlano insieme ai ragazzi.

Trovare il prof ideale? E' molto difficile, ma non impossibile (per fortuna!).

Giulia Costa



Associazione **Dhyana** Lombardia APS

In questo mese l'Associazione offre una consulenza psicologica gratuita per i problemi di ansia e stress.

È necessaria la prenotazione presso la segreteria.

Per informazioni e prenotazioni: Via Comelico 44 - Milano  
Tel. 02 49437842 - cell. 339 2176232  
mail: lombardia@dhyana.it

**le melarance**  
www.melarance.it  
laboratorio artigianale di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE REALIZZATI A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano  
tel/fax 0270109411 - e mail melarance@tin.it  
orario continuato mar-sab 9/19 - chiuso lunedì

**CASA DELL'ARTIGIANO** dal 1969

Questo mese promozione su tutti i prodotti

**MUNDIAL** Art

Scopri con la nuova Avanti di QUATTRO

via Fratelli Bronzetti 11 - 20129 Milano - tel. 02 7610583  
www.casadellartigiano.it

**VETRAIO & CORNICIAIO**

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio  
Vetrare termoisolanti e antirumore  
Vetri per porte interne e finestre  
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche  
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

**Casa della Biancheria**

Tendaggi a pacchetto, a pannello e classici con posa in opera gratuita  
ampia scelta di biancheria per la casa

20137 MILANO Tel. 02 55010620  
Piazzale F. Martini,1 Fax 02 55010620





## L'autorimessa ATM di viale Molise/3

Come abbiamo visto nelle puntate precedenti la costruzione di quella che allora fu chiamata "autorimessa", oggi "deposito/officina", fu iniziata nel 1937 per completarsi poi nel 1938, anno in cui si registra una frettolosa inaugurazione il 28 ottobre, data fatidica per il regime fascista con la quale era solito inaugurare ogni grande opera per celebrare la marcia su Roma del 1922.

In realtà l'autorimessa divenne operativa agli inizi del 1939 e come già detto nasce come automobilistica. Inizialmente vi furono rimessati gli autobus della Compagnia Autobus di Milano (C.A.M.), subentrata alla Società Anonima Omnibus (S.A.O.) e conferiti dal Comune all'ATM per costituire il Servizio Automobilistico di Milano, veicoli provenienti dai depositi di via Cusio e di viale Brianza che furono messi gradualmente in dismissione.

Vanno ora ricordati due fatti: il primo è quello che l'Italia sarebbe entrata di lì a poco in guerra e che il petrolio incominciava a scarseggiare anche a fronte dell'embargo imposto dalla Società delle Nazioni, il secondo è quello relativo al successo dell'impiego delle filovie (vedi puntata Molise/1). Durante il primo periodo di Autarchia vengono messe in atto soluzioni tecniche per consentire l'alimentazione dei motori termici degli autobus con carburanti "sucedanei" al petrolio e in particolare il gassogeno e il metano (vedi QUATTRO nr. 152 e 153): il primo prodotto nei depositi Vittoria e Salmini, il secondo riconvertito proprio nell'autorimessa Molise. Nella parte posteriore di essa, in un'area sostanzialmente isolata e a ridosso dell'ingresso



Rimessamento filobus salone superiore, anni '60

di via Abetone, venne costruita una particolare stazione di pompaggio del gas caratterizzata da un'ampia tettoia perimetrale. Il metano proveniente da Monticelli (PR) vi veniva sostanzialmente immagazzinato alla pressione di 100÷150 atmosfere in grandi serbatoi interrati, scaricato da grosse bombole del diametro di 572 millimetri e lunghe 6 metri montate e trasportate su appositi autocarri.

A sua volta il gas, all'atto del rifornimento nei serbatoi degli autobus, veniva ulteriormente compresso fino ad una pressione di 250 atmosfere in modo da ridurre i volumi sul veicolo. Mentre l'uso del gassogeno abortì subito dopo il termine della guerra, il metano contribuì invece alla fase di ricostruzione postbellica e rimase in uso fino ai primi anni '60 alimentando non solo i mezzi ATM ma anche i veicoli delle varie amministrazioni cittadine. L'energia elettrica che in qualche modo si sganciava dalla dipendenza degli idrocarburi (le centrali elettriche se non erano idrauliche erano alimentate a carbone) fu subito

sposata dall'Autarchia e nel 1943 fu deciso di elettrificare rapidamente l'autorimessa per accogliere la piccola flotta di filobus provenienti dal vecchio deposito di viale Brianza, ma soprattutto dal deposito di via Salmini pesantemente bombardato. Fortunatamente Molise uscì indenne da questi bombardamenti ma tra il 1943 e il 1944 il deposito fu depredato dai nazisti che requisirono materiale per la linea aerea, soprattutto rame, e 58 nuovi filobus per inviarli in Germania, in Polonia e in Cecoslovacchia dove scarseggiavano i mezzi pubblici a trazione elettrica. A partire dalla fine del

1945, con la "ricostruzione" in piena attività, viene ripristinata la viabilità della Circonvallazione Esterna e riattivati gli impianti fissi filoviari e nel frattempo si avvia un decennio con un consistente incremento del parco filobus tanto da richiedere un ampliamento del deposito Molise, che si avvierà a diventare l'Officina Generale, ed un nuovo deposito autofiloviario costruito in via Novara.

Il 3 novembre 1955 iniziano i lavori per la costruzione di una nuova ala di fabbricato lungo viale Molise fino a via Abetone, che incorpora il portone di ingresso già adibito all'entrata dei veicoli. L'opera, realizzata in economia con tre piani fuori terra e un ampio scantinato, viene completata l'8 maggio 1957 e consta di una volumetria di circa 8.200 metri cubi nella quale trovano sistemazione la piccola officina di deposito, l'ampliamento del magazzino ricambi, gli spogliatoi e le docce per il personale che nel frattempo era aumentato di forza, la nuova infermeria, la mensa con la possibilità di offrire 800 pasti su tre turni, una nuova e aggiuntiva centrale termica per garantire l'acqua calda sanitaria.

All'inizio degli anni '60 il deposito/officina di viale Molise

diviene completamente filoviario e gli autobus ancora presenti vengono dirottati in altre località aziendali che nel frattempo erano state ricostruite ed ampliate, come i depositi Salmini e Palmanova. Per scelta aziendale viene abbandonato gradatamente l'uso del metano e quindi viene smantellata la stazione di pompaggio sopra descritta ed al suo interno collocato il nuovo grande reparto elettricisti affiancato dal reparto collaudi dei materiali e dei veicoli. In seguito, nella cosiddetta area delle cascate o "campo libico", abbandonate le attività di recupero dei mezzi demoliti, prende sempre più forma l'Officina Generale.

Vengono creati nuovi reparti di lavorazione dotati di attrezzature d'avanguardia per soddisfare le mutate esigenze manutentive, il collaudo dei complessivi nuovi e revisionati, i moderni manufatti con cui sono costruiti i veicoli (vetroresina, lega leggera, acciaio inox, nuovi processi di verniciatura, ecc...). Verso la fine degli anni '70 con la conversione di alcune linee filoviarie in automobilistiche si riduce drasticamente la flotta dei filobus che passa gradatamente da 360 unità, impiegate su 12 linee e con uno sviluppo del bifilare semplice di circa 140 chilometri, a poco più di 70 unità (oggi sono circa 140).

Vengono gradatamente soppresse le linee 81, 82, 83, MB, 95, 96/97, 84; sono invece mantenute la 90/91, la 92, la 93. La riduzione dei filobus prosegue il piano di riordino delle linee di superficie che aveva coinvolto anche i tram, ciò nonostante l'ATM rimarrà ancora un'azienda a forte connotazione di trazione elettrica grazie all'ingresso nello scenario dei trasporti ur-

bani delle linee della metropolitana. A Molise ritornano gli autobus, che nel frattempo avevano incrementato sensibilmente la loro flotta, in quanto gli spazi a disposizione non erano sufficienti, pur se nelle previsioni future c'era la costruzione di altri depositi.

La riorganizzazione aziendale del 1999 vede la chiusura dell'Officina automobilistica di viale Stelvio (più nota come Officina Zara) razionalizzando e trasferendo a Molise una serie di attività manutentive tipiche degli autobus, che a questo punto si identifica come Officina Generale Autofiloviaria.

Nel luglio 2010 viene inaugurato il nuovo deposito automobilistico di San Donato nel quale vengono fatti confluire la maggior parte degli autobus presenti nel deposito Molise che ritorna così esclusivamente filoviario.

Attualmente tutto quanto descritto, pur se operativo, risulta notevolmente ridimensionato a fronte di politiche di contenimento dei costi che passano attraverso una riduzione del personale, alla esternalizzazione di alcune attività lavorative, all'acquisto di nuovi veicoli con la formula "full service" (veicolo nuovo più manutenzione ordinaria per un certo numero di anni). Ma rivisitando questa autorimessa e i locali ormai vuoti la mente corre, con un po' di nostalgia, agli anni in cui le voci della "grande famiglia dei tranvieri" di Molise riempivano l'aria del deposito, ma anche del quartiere Calvaireate.

Gianni Pola

Foto archivio storico ATM e La filovia milanese tra storia e innovazione ed. ATM"



Stazione di ricarica del gas metano, 1935

# fauna food

Tutto per Cani, Gatti & Compagnia

## PETMARKETS & PETSHOPS

MILANO FORLANINI Via Marco Bruto 24 Tel 02.7490903 - 02.70100736 milano@faunafood.it

MILANO TICINESE Via Lodovico il Moro 147 Tel 02.89121171 milano2@faunafood.it

MILANO NIGUARDA Via Guido da Velate 9 Tel 02.66102298 milano3@faunafood.it

SETTALA Via Trento 39 Tel 02.95379212 settala@faunafood.it

## OFFERTE VALIDE FINO AL 26 FEBBRAIO

DOG BEAUTY CENTER

CATS HOTEL

Tel 02.7383446

Cell 347.8981758



~~€ 0.59~~

€ 0.49

FELIX BS GHIOTTONERIE GR100



~~€ 5.20~~

€ 4.19

PROPLAN CAT STERILISED GR 400



~~€ 0.62~~

€ 0.49

GOURMET GOLD GR 85



~~€ 2.99~~

€ 1.99

GOURMET MON PETIT



~~€ 19.90~~

€ 15.90

PROPLAN DUO DELICE KG 2.5



~~€ 19.90~~

€ 15.90

PROPLAN DOG ADULT E SMAL KG3



~~€ 59.90~~

€ 49.90

PROPLAN DOG PUPPY KG 14



~~€ 15.90~~

€ 10.90

PROPLAN CAT POLLO KG 1.5





## La Casa di accoglienza Marta e Maria

### Solidarietà silenziosa nel rumore della città

La porta si apre su una salotto: due divani, un pianoforte. Paola, la volontaria che ci accoglie, ci fa visitare il resto di questo spazio grazioso, pulito, rassicurante. Ci troviamo così in un ampio soggiorno, da cui si intravedono le 3 grandi camere capaci di ospitare 13 donne; al centro c'è un lunghissimo tavolo; sul lato, la parete attrezzata della cucina. Giovanna, un'altra volontaria, sta preparando la cena; alcune donne cercano di rendersi utili; non tutte parlano bene l'italiano: ci sono etiopi, nigeriane, russe, ucraine. Strana sensazione: sembra di essere nell'appartamento di una famiglia numerosa e invece siamo nella "Casa di accoglienza Marta e Maria", un luogo che ospita donne in difficoltà - solo donne, niente uomini e bambini - situata all'interno della Parrocchia Preziosissimo Sangue, in corso XXII Marzo. Quando tutto è pronto, Alba, altra volontaria, cena e chiacchiera con le ospiti, ascolta i loro racconti. Non è molto conosciuta nel quartiere questa struttura, chi la gestisce cerca di proteggere la privacy di chi vi abita. Eppure La Casa di Accoglienza Marta e Maria esiste dal 2002, da quando l'ex Parroco Don Roberto Viganò, utilizzando fondi che il Comune di Milano offriva per realizzare iniziative a scopo sociale, decise di ristrutturare un'ala dell'edificio ecclesiale ed aprirla a chi aveva bisogno di un tetto. Paola, Giuseppe, Rosa, ora coordinatori della casa, erano tra gli 80 volontari che, dopo un corso di formazione, iniziarono questo cammino. Ancora oggi ricordano con emozione la visita del Cardinale Martini, arrivato il giorno dell'inaugurazione per benedire questa dimora messa a servizio degli "ultimi". Da allora, nonostante i problemi e la crisi, questa piccola grande macchina della solidarietà non si è più fermata. Don Mario Fumagalli, da anni ormai Parroco

del Preziosissimo Sangue, ha voluto proseguire ciò che Don Roberto aveva iniziato. «In un contesto multietnico come quello di oggi - spiega Don Mario - aiutare donne in difficoltà, che sono più a rischio degli uomini, mi sembra una scelta felice». Pare così logico, ma, evidentemente, non tutti la pensano allo stesso modo. «Non è stato sempre facile -aggiunge don Mario - giustificare la presenza in parrocchia di una struttura di questo tipo, così aperta a persone di ogni razza e provenienza, persone anche di religioni diverse che vengono rispettate nella loro fede e alle quali non viene chiesto di aderire ad alcun gesto cristiano, ma le motivazioni portate da chi sollevava obiezioni mi sono sempre apparse inconsistenti».

E così, grazie al sostegno del Parroco e all'impegno quotidiano dei volontari, la casa 'Marta e Maria' resta un punto di riferimento per "gli ultimi".

«La casa è aperta dal 1° ottobre al 31 maggio - ci spiega Paola - ma ogni ospite può fermarsi al massimo tre mesi e non può tornare l'anno dopo. Semmai, quello successivo».

Le regole sono semplici e chiare. Le donne escono alle 9 del mattino e rientrano alle 18 o alle 17 se frequentano il corso di italiano. Orari più elastici per le due ospiti che, in assenza dei volontari, sono responsabili della casa. Ma chi può accedere a questa struttura? La selezione è piuttosto rigorosa. Paola ci racconta che le signore arrivano su segnalazione delle assistenti sociali; non devono avere dipendenze - alcol o droga -, devono fare esami medici e portare un certificato di idoneità alla convivenza in comunità.

«Tra le strutture che usufruiscono di più del nostro servizio - spiega Rosa, altra volontaria coordinatrice - c'è la Caritas, attraverso il SAI, Servizio Accoglienza Immigrati. Richieste arrivano

anche dal centro Adulti in difficoltà del Comune, dal Centro Aiuto Stazione Centrale, dai centri di ascolto parrocchiali. E poi c'è il 'tam tam' che rimbalza nel circuito della 'città degli invisibili'. Alcune donne cercano di entrare in modo spontaneo. In questi casi, però, dobbiamo indirizzarle alle assistenti sociali». Già, perché pare la casa di accoglienza Marta e Maria sia ormai conosciuta tra gli "ultimi" come un luogo in cui si sta bene. Ed in effetti qui l'aiuto è gratuito: per vitto e alloggio non è richiesto alcun pagamento. I volontari si occupano di tutto: cucinano, servono a tavola, preparano le torte da vendere al termine delle messe quando i soldi in cassa scarseggiano. Per le scorte di alimenti, arrivano rifornimenti dal Banco Alimentare, da City Cibo e dal nuovo supermercato vicino alla Chiesa. E' Giuseppe - altro volontario "storico" e coordinatore - che tiene i contatti amministrativi con il Banco Alimentare e gestisce il registro in cui si annota cosa entra e cosa si consuma. Insomma, tra tante strutture zoppicanti, questa sembra proprio organizzata bene.

Certo i problemi non mancano. Chi arriva qui ha un bagaglio di dolore talvolta molto pesante. Ci sono donne giunte da Paesi dilaniati dalla guerra; altre che soffrono per la lontananza dei figli; altre ormai stanche della povertà, della precarietà; ci sono anche giovani italiane che hanno perso tutto dopo un divorzio oppure vittime di violenze. Qualche volta, queste lacerazioni possono scatenare tra le donne rabbia, intolleranza, addirittura odio razziale. E allora i responsabili devono intervenire. «I momenti peggiori - racconta Giuseppe - sono quelli in cui siamo costretti a mandare via qualche ospite a causa di litigi insanabili».

Rosa ci spiega anche come, rispetto al passato, l'utenza sia un po' cambiata. «10-12 anni fa, accoglievamo donne davvero di-

sperate, ancora terrorizzate dalla morte e dalla distruzione viste nei loro villaggi: persone sole, disorientate, poverissime senza altri aiuti se non il nostro. Per loro, un pasto caldo e un letto pulito erano doni inestimabili». Oggi capita anche di accogliere straniere in Italia da molto tempo che hanno perso il lavoro di badante e, in attesa di una nuova occupazione, cercano alloggio. Donne certamente in difficoltà, ma che almeno hanno qualche soldo in tasca, qualche riferimento, spesso un telefonino, conoscono i centri di assistenza». Anche per chi ha qualcosa "più di niente", però, il disagio è grande. E grande, in questa struttura, è il desiderio di dare aiuto. Qui gli 80 volontari di una volta ora si sono ridotti a 30. Pur di coprire tutte le esigenze, fanno doppi, tripli turni. Sperano in forze nuove, nell'aiuto di altre persone. Lanciano un appello di solidarietà ai milanesi, anche ai giovani, un tempo molto coinvolti ed ora praticamente assenti. Non è un "dare" a senso unico, spiegano Paola, Giuseppe, Rosa a nome di tutti i volontari. Al contrario, si riceve una grande ricchezza. Niente denaro, qualcosa di più importante: il grazie sincero di chi si è sentita amata. Come quello pronunciato da Alicia, arrivata dalla Crimea con la certezza di un lavoro che poi le è stato negato. «Mi sono trovata a dormire alla Stazione Centrale - dice con gli occhi lucidi - questa casa è stata la mia salvezza»; o quello di Adele, ex ospite e responsabile. Ora si è sistemata fuori Milano, ma è rimasta in contatto con la Parrocchia e talvolta torna a cantare nel coro, come aveva scelto di fare quando abitava qui; o quello affidato ad una lettera da Maria, che, dopo il periodo in questa casa, ha ritrovato la speranza e la forza di riprendere in mano la sua vita. Per il Parroco e tutti i volontari, non c'è ricompensa migliore.

Lidia Cimino

## Volontariato Vincenziano in zona Corvetto

I gruppi di volontariato Vincenziano nascono da una lunga tradizione, che ha avuto origine in Francia per opera di san Vincenzo De Paoli, che fondò nel 1629 il gruppo di volontariato delle "Dame di san Vincenzo", la cui diffusione in Italia venne promossa dal giornalista e storico cattolico Federico Ozanam, nel corso dell'Ottocento.

Nacquero in seguito vari gruppi di volontariato Vincenziano, diversi dalle storiche "Dame di san Vincenzo", alcuni anche di matrice laica.

In particolare agiscono sul territorio della zona 4, due gruppi laici



Il locale guardaroba

di volontariato Vincenziano, che trovano ospitalità presso le parrocchie di Rogoredo e di piazzale Gabrio Rosa.

Siamo andate a conoscere il gruppo Vincenziano della parrocchia di San Michele e Santa Rita, anche per dare testimonianza di una realtà particolarmente positiva in un quartiere, quello del Corvetto, che spesso occupa le cronache per episodi negativi.

Il gruppo di volontariato è un'associazione che si autofinanzia, è gestita da dodici donne ed alcuni collaboratori, e si occupa d'intervenire in aiuto delle famiglie più bisognose del territorio circostante, italiane e straniere, in particolare attraverso il rifornimento di beni alimentari e indumenti.

Il gruppo aiuta in modo costante circa 200 nuclei familiari, che prima sono stati visitati da un paio di volontari per conoscerne i problemi e le necessità. Vi sono poi altrettante famiglie che vengono aiutate "occasionalmente" e che hanno accesso alla struttura mensilmente.

La distribuzione alimentare avviene settimanalmente, ogni quindici giorni, oppure una volta al mese, a seconda delle varie esigenze di ciascuna famiglia; essa è possibile grazie ai prodotti raccolti durante le collette alimentari e grazie alle donazioni di altri enti, in particolare un ipermercato fornisce gli alimenti invenduti vicini alla data di scadenza.

Per quello che riguarda invece la distribuzione dei capi d'abbigliamento, è possibile solo su appuntamento, fino ad un massimo di due volte per stagione.

«Nonostante la crisi in corso, riusciamo a fornire alle famiglie bisognose spese abbondanti e di buona qualità», affermano Pia Tosi e Maria Rosa Castelfranchi, due delle donne che gestiscono l'associazione. Un lavoro impegnativo, quello che fanno, quasi tutti i giorni impegnate non solo nella distribuzione, ma anche nella raccolta dei prodotti, nella preparazione delle porzioni, nella visita alle famiglie. Un lavoro silenzioso che avrebbe bisogno di maggiore collaborazione e sostegno, e anche di maggior riconoscenza...

Nel salutare le due volontarie, ci sentiamo in dovere di ringraziarle per quanto fanno di buono per il loro quartiere e per l'esempio positivo che danno.

Valentina Manzoni



Il locale vivere

## Riattiva la tua mente

Il corso "Riattiva la tua mente" tenuto presso il C.A.M. di Zona 4, in via Oglio 18, lo scorso anno, è stato seguito con vivo interesse e partecipazione, e quindi si è deciso di riproporlo in un ciclo di 10 incontri il giovedì dalle ore 15 alle 16.30, sempre nella stessa sede; per la data di inizio di febbraio, contattate il relatore.

Gli incontri nascono dalla considerazione che non sempre la memoria risponde in modo adeguato alle nostre esigenze. E in una società in cui il numero delle persone non più giovani è in costante aumento, può iniziare il declino intellettuale causa del dete-

rioramento fisiologico. Eppure, tra le attività sostenute dalla mente, quella della memoria è una tra le più significative. Quindi per offrire un valido aiuto a quanti desiderano conservare il proprio vigore mentale è necessario mettere in atto alcuni suggerimenti e metodologie utili.

Il cervello ha una capacità di rinnovarsi a qualsiasi età se viene stimolato in modo adeguato adottando opportune strategie ed esercizi adeguati nonché un corretto stile di vita. Il programma per recuperare una buona forma mentale o per conservarla il più a lungo possibile si articolerà attraverso esercizi

pratici per ogni distinta funzione percettiva e cognitiva. Si stimolerà la mente con indovinelli, test, giochi. Si metterà in evidenza l'importanza dell'arte di ascoltare e ricordare ciò che si legge.

Lo scopo del corso è quello di portare le persone ad una maggiore partecipazione a ciò che si vive nel presente, poiché spesso ci capita di essere distratti e di vivere in una specie di torpore.

Le cose potrebbero cambiare se partecipassimo alla vita con una mente e un cuore vigili ed attenti, consapevoli di ciò che avviene in tempo reale, come si dice oggi.

Alfredo Mariano Doddis

Info: e-mail [alfredo.mariano@libero.it](mailto:alfredo.mariano@libero.it)  
cell. 3280919344 - tel. 02 41271953

**REGALATI UN RICORDO**  
**AD HOC STUDIO FOTOGRAFICO**  
Via Filippino degli Organi 8 (viale Umbria) - 02.5517121 - 338.5702573

**STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA**

Lo studio dentistico Dall' Agnola, specializzato in protesi estetica, paradontologia, implantologia e ortodonzia infantile è a vostra disposizione per una prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

**Dir. San.Dott.sa Cristina Dall' Agnola**  
MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

20135 Milano - Via Sigieri 6  
Tel. 02 55.19.19.10  
[www.abcsalute.it](http://www.abcsalute.it) - sezione odontoiatri

**La Boutique del Rammendo**

**Rammendi invisibili**  
**Riparazioni - Tintoria tradizionale**

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
Cell. 335 1405274

**FALEGNAME ESPERTO**

esegue ANCHE piccole riparazioni (tapparelle, serrature, infissi, etc.)  
Restaura e modifica mobili

**ENRICO SCARAMUCCI**  
Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
334/9965328





Artigiani di ieri imprenditori di oggi/10

## Dal sarto di famiglia alle sartorie rapide

**L'ARTE del fare** non è fine a se stessa: al contrario delle "Belle Arti" che si basano sull'estetica e sulla sensibilità dell'artista, gli oggetti prodotti dagli artigiani hanno un fine pratico, quotidiano, pur contenendo, nella parola stessa "artigianato", una valenza estetica, culturale e storica di grande rilevanza.

Anche l'arte sartoriale rientra quindi a pieno diritto nel mondo dell'artigianato.

Con l'avvento, nell'Ottocento, dell'era industriale, delle macchine e della produzione in serie, la figura dell'artigiano subisce un duro colpo. Ma continua a sopravvivere in alcuni settori e in alcuni luoghi, più come elemento turistico che artistico.

La crisi dell'artigianato è stata determinata anche dalla nascita del design e della moda, di cui l'Italia è stata ed è uno dei protagonisti a livello mondiale dagli anni Sessanta. Il design con le sue linee fredde, geometriche, plastiche, prive di orpelli, ha fatto "passare di moda" l'oggetto artigianale, costruito singolarmente, a mano, con un lavoro paziente di cesello e grazie alla conoscenza di segreti tramandati da padre in figlio. E i grandi sarti con la produzione dedicata alla grande distribuzione hanno reso accessibile il "marchio" a molti. Ma dove è finita la signora Gemma, la vicina di casa cui rivolgersi per copiare l'abito visto su Grazia? O il signor Pino che tagliava e cuciva con l'aiuto della moglie e delle figlie l'abito fumo di Londra doppiopetto da cerimonia, modellandolo su misura su corpi non sempre perfetti, esaltandone i pregi e nascondendone i difetti, dopo almeno tre spossanti prove davanti allo specchio ovale verticale?

Anche il lavoro sartoriale, ben diviso tra femminile e maschile, ha avuto la sua parabola discendente, in particolare quello femminile che si tramandava da madre in figlia, nei collegi e anche a scuola nelle ore di economia domestica. La ragazza di buona famiglia, moglie e madre, doveva portare in dote anche "mani d'oro", e se poi voleva un "capo parigino" si rivolgeva alla sarta di fiducia che copiava i modelli dalle riviste di moda che arrivavano dalla Francia. Poi il lavoro fuori casa della donna, le priorità da dedicare alla famiglia e un cambio culturale profondo hanno eliminato quasi del tutto il ruolo di sarta casalinga, come del resto l'introduzione delle taglie nella produzione di massa, l'abbattimento dei costi e poi il consumismo esagerato degli anni Ottanta, hanno declassato il lavoro dei sarti da uomo.

Da qualche anno, però, la crisi economica, la mancanza di lavoro per i giovani, la moda vintage, hanno portato a un recupero dell'immagine del lavoro manuale in tutti i settori.



Antoine Raspal: The Couturier's Workshop, Arles, 1760

In particolare la crisi ha messo in evidenza l'incapacità di almeno due delle ultime generazioni a risolvere manualmente i problemi pratici della vita quotidiana che avevamo demandato ad altri, molto tempo prima di sapere che cosa fosse lo spread.

Il terzo mondo. Cinesi, sudamericani, filippini, indiani che non hanno mai smesso di lavorare con le mani e con la macchina da cucire e che ora in tutti i quartieri delle nostre città, inscatolati in piccoli negozi che danno sulla strada, curvi sotto lattiginose

e chi invece in rammendi per capi importanti, chi recupera un abito firmato e chi si propone come *couturier* mettendo a disposizione del cliente anche la sua creatività. Quello che è uno dei lavori artigianali più antichi del mondo, il più delle volte svolto per le sole esigenze familiari, sembra ora ritornare in auge, anche come opportunità in campo lavorativo, sia a livello personale che in franchising.

Certo per andare oltre l'orlo dei jeans ci deve essere passione, capacità manuale ma anche imprenditoriale, creatività, un piccolo capitale per macchinari e affitto locali e scelta della posizione del negozio che è molto importante. Si è calcolato che l'investimento iniziale si può aggirare sui 30/40.000 euro a cui bisogna aggiungere l'affitto del locale. Ovviamente tutto dipende dal livello dell'offerta, da eventuali dipendenti, se in franchising o meno, dal tipo e della quantità dei macchinari, dalla zona. Abbiamo scelto per illustrare il nostro articolo alcune situazioni in zona 4 emblematiche di una realtà che riguarda tutta Milano: nello spazio di due anni le proposte di sartorie rapide in città è quasi triplicata mentre sono spariti i negozi di sigarette elettroniche e si sono bloccati i Vendu Oro.

In via Rezia al 7 opera Viorica Rosca, giovane proprietaria della **Sartoria Vicki**. Viorica appartiene a una famiglia di sarte e ha imparato l'arte dalla nonna e dalla mamma in Romania dove è nata. Una clientela di zona consolidata che si rivolge a lei in massima parte per lavori di riparazioni per abiti e cappotti di preferenza

femminili: allargare, stringere, accorciare, riparare. Nella mia visita al laboratorio ho visto anche pellicce e capispalla da svecchiare e manichini con abiti in prova." Si - mi conferma Viorica o Vicki - realizzo anche capi su misura per le mie clienti" Tutto bene? - le chiediamo "Beh, - mi dice Viorica - il mio lavoro mi piace tanto, la clientela non manca, ma il problema sono i costi di gestione che mangiano i guadagni. Negli anni passati avevo degli aiutanti ma ho dovuto eliminarli perché non mi potevo permettere di pagare i contributi. Fra l'altro questo mi spiace perché vorrei invece insegnare ai giovani il mio lavoro, ma ci sono troppe restrizioni e norme che non aiutano l'inserimento dei giovani in strutture come la mia".

Lasciamo Vicki mentre sta stirando con grande cura una gonna bianca millepieghe, non prima di averla invitata ad entrare nella lista dei negozi convenzionati per gli Amici di Quattro. Se avete acquistato la tessera potrete avere anche qui una agevolazione "amichevole". La Sartoria Vicki è su Facebook.

Lasciamo via Rezia e non abbiamo che l'imbarazzo della scelta. Ma i laboratori di riparazioni ra-

che viene dallo Sri Lanka, aperto da circa 6 anni che oltre alle riparazioni e pulitura dei capi di pelle e borse, taglia su misura abiti per uomo e donna "sartoriaanna@yahoo.com", e poi ancora in Tito Livio 20 La Bouti-



La piscina

che del Rammendo che unisce come dice l'insegna la tintoria tradizionale al rammendo, alla maglieria e alla piccola riparazione. Poi ancora in via Cadore Sartoria Stirare e tante altre. I livelli sono diversi, come la professionalità e l'ampiezza dell'offerta. E' una moda? Durerà? Si vedrà, per il momento cerchiamo quello



Vicki al lavoro

Quanti di noi o dei nostri figli sanno riparare lo scarico di un lavandino? O montare una libreria (Ikea docet)? In quante delle nostre case c'è una macchina da cucire? Quanti sanno stirare bene una camicia, attaccare un bottone? E fare un orlo? E quanti hanno il tempo e la voglia di farlo? Certo la crisi ha fatto emergere in positivo nuove opportunità di lavoro che in gran parte sono stati ricoperti da "artigiani" provenienti da quello che chiamavamo

lampade alogene, ci sostituiscono colli delle camicie, ci cambiano fodere e cerniere e rifanno orli. Dopo il periodo cinese, dopo quello sudamericano e filippino c'è anche un timido risveglio nazionale: ora si stanno aprendo, da parte di giovani che intendono fare impresa, *piccole sartorie rapide* che si specializzano in riparazioni e non solo. I più coraggiosi, che hanno seguito corsi nelle numerose scuole di moda milanesi, si propongono anche



Interno di sartoria

pide non stanno diventando troppi?

C'è quello della Ipercoop di viale Umbria, c'è quello cinese di corso Lodi 34 Riparazione Sartoria, c'è la Sartoria Anna di via Tito Livio 11 di Abdul Salaam Saahir

che ci soddisfa di più per costi, cura, velocità di realizzazione oppure diamoci da fare: un corso rapido di cucito, una macchina da cucire e via...do it yourself!

Francesco Tosi

## I programmi di ARTEPASSANTE presso le stazioni Vittoria e Dateo

### STAZIONE DI PORTA VITTORIA

#### ATELIER DELLA PAROLA

L'Associazione "Amici del Politecnico di Milano" presenta la mostra fotografica di Fiamma Rossa Secchi intitolata **La città: Automobili, e Anfratti**. Inaugurazione mercoledì 18 febbraio ore 18.30, con musica dal vivo: Luca Leone e Terenzio Martin, chitare e voce. Durata esposizione: 18 febbraio-4 marzo 2015



#### SPAZIO CANTOSOSPESO

Martedì 16-23 e giovedì 5-12-19-26 ore 19/23: prove di sezione del coro Cantosospeso. Il coro Cantosospeso effettuerà altre prove pubbliche presso la Cascina Cuccagna nelle seguenti date: lunedì 9-16-23 febbraio, ore 19.30/22.30 - Prove del Forum Corale Europeo: Stabat Mater di Haydn; domenica 8-22 febbraio, ore 19/21 prove del coro Cantosospeso; ore 21/23 prove del Coro Didone.

### STAZIONE DATEO

#### DANZAPASSANTE

Tutti i giovedì si balla per stare insieme nella sala di Artepasse a Dateo: sono benvenuti ballerini provetti e principianti assoluti. Inizio insegnamento alle 21.15 per chi vuole imparare. Serata danzante aperta a tutti dalle 22.30 alle 0.30

Il programma di febbraio:

5 feb. Ripasso di alcune danze (Mixer, Klezmer, Tango Greco, Rumelaj)

12 feb. Insegnamento della Mazurka Francese

19 feb. Serata con musica dal vivo tutta dedicata alle danze con la festa in maschera di Carnevale

26 feb. Insegnamento di Rondeau in coppia e rondeau in catena.

Per info scrivete o chiamate Fabio Pasiani fabiopasiani@Gmail.com cell. 329 4244777





## “Un sogno diventato realtà”

Entriamo nel museo che raccoglie migliaia di soldatini di piombo di ogni epoca frutto della passione di Roberto Perillo.

Indiani, ascari della guerra di Libia, guardie pontificie, cariche di cavalleria, Fort Alamo, i combattimenti nelle Ardenne, Falluja. Perché questo strano elenco? Perché ci troviamo in un museo del soldatino, appena al di là della nostra zona in via Fontana, dove la passione, con la P maiuscola, di un ex appartenente all'Arma per eccellenza, quella dei carabinieri, ha trasformato in realtà il suo sogno. La frase campeggia, infatti, sul muro del “suo” museo a ri-

te e delle prime medie vengano qui a vedere la storia che hanno letto sui libri.

**Quando è iniziata la tua passione per i soldatini “di piombo”?**

«Quando ero ragazzino mi regalarono dei soldati, allora di plastica, e passavo le giornate a fare le battaglie e mi immedesimavo. Dopo il periodo dell'adolescenza mi tornò la passione anche per l'arrivo in edicola delle prime collezioni come quella dei cavalieri». E da quel mo-

**nella tua collezione, hai voluto rappresentare tutte le epoche?**

«Certamente, tanti si soffermano su epoche ben precise: indiani, Il guerra mondiale, l'epopea del West. La mia è stata l'idea di portarmi avanti su tutte le epoche fino ai nostri giorni, dove fosse realizzato l'incontro tra storia e civiltà che hanno caratterizzato la vita umana».

Ed ecco allora dipanarsi la raccolta dei soldatini tra i tavoli che riempiono la stanza lasciando giusto lo spazio per girarci attorno, mentre alle spalle su altri tavoli sono in mostra altri soldati. La Seconda guerra mondiale la trovi accanto all'Africa Korps di Rommel, mentre un diorama perfetto in ogni particolare, come gli altri numerosi esposti, riproduce una carovana di carri armati ricoperti di neve. Diorami s'intervallano con plotoni di ogni arma e di ogni nazione; e accanto ai soldatini di piombo, la parata con le guardie reali che scortano la regina Elisabetta o la banda delle guardie svizzere.

In gergo tecnico, Roberto è un collezionista di *toys* ovvero “è quello che li prende già fatti e li mette in diorami a fantasia” o messi in vista e ben ordinati. Non per questo la definizione dei soggetti è meno perfetta e particolareggiata. Ci sono solo 4/5 case che li producono facendo a gara per la particolarità come le divise o le fattezze dei soldati. «Pensa – mi dice Roberto – che prima di mettere in vendita una serie, le aziende fanno ricerche storiche per dare il meglio». Ci sono poi i *model*: sono quelle riproduzioni di fatti reali di guerra, come



Lo sbarco in Normandia

la riproduzione di una situazione della guerra in Irak (si è aggiudicato un premio a livello mondiale a Stresa) dove è realizzata con estrema minuzia la scena del recupero degli occupanti di un elicottero caduto su una casa dove si annidavano dei terroristi. Con tutto questo materiale lo spazio è divenuto stretto e Roberto sta pensando a uno spazio nuovo dove esporre la sua “passione”. Anche nell'ottica, come detto prima, di farlo diventare

punto d'incontro dove condividere gioco e passione.

**Il pezzo più costoso e quello al quale sei maggiormente affezionato?**

«Il treno della Wehrmacht completo che ho qui esposto è uno dei pochi, forse quattro, che esistono. Non manca nulla. Qualcuno può avere qualche pezzo ma il valore di questo convoglio completo è unico. La seconda risposta è ovvia: come carabiniere (in congedo ma non ex) la

riproduzione della carica dei Carabinieri a Pastrengo, che ha come sfondo un quadro che rappresenta la campagna veneta dove avvenne il fatto».

Una passione che non finisce, che lo vedrà ancora per anni alla ricerca di quel soldatino o di quella serie che riporta in vita, anche se statica, una parte della nostra storia.

Ultima domanda che mi viene spontanea. **Quanto avevi a scuola in storia?**

«Più che sufficiente: tra sette e otto».

Visto il museo non si può non dire promosso.

Per informazioni e prenotazioni per le visite Via Fontana, 18 Tel. 393 9902150 <http://museodelsoldatinoperillo.saimexinformatica.com/>

Sergio Biagini



Diorami

cordare la realizzazione di quello che si era prefisso quando la collezione divenne sempre più vasta e completa.

Un museo che Roberto non vuole nascondere, tenerlo per sé, godersele come chi ha un Rembrandt in salotto e passe le ore a guardarlo, anzi vuol farlo diventare un punto d'incontro per altri collezionisti, un posto dove fare mostre, scambiarsi idee, progetti. E non solo. «La mia idea è quella di portare questa mia passione ai ragazzi. Ho sondato scuole e contattato le segreterie perché i ragazzi delle quin-

mento Roberto non si è più fermato: in casa e in cantina si accumulavano le scatole con i preziosi soldatini. Quando, finito il servizio nei Carabinieri, Roberto prese le redini dell'impresa di famiglia nel nuovo complesso ricavò quello spazio che aveva sempre sognato. Un grande salone dove ha potuto mettere in mostra la sua collezione e un altro locale in via di allestimento dove sono raccolte altre collezioni come quelle dei soldati dalla guerra di secessione o delle guerre franco indiane.

**Non c'è un'epoca specifica**



La carica di Pastrengo

## C'era una volta in via Lazzaro Papi

Un'altra storia industriale di zona. Protagonista la Carrozzeria di Augusto Schieppati

Nel libro edito da QUATTRO “Storia e storie dei Mercati generali a Milano”, descrivendo i lavori di costruzione del Macello di via Lombroso, si fa cenno di come, per l'approvvigionamento di sabbia e ghiaia, furono utilizzati dei carri costruiti da una ditta che aveva sede in quel di Porta Romana: la ditta Schieppati & C.i, sede in via Lazzaro Papi 14/16 e via Colletta 19.

Incuriositi, abbiamo fatto alcune ricerche. La Carrozzeria Schieppati nasce, come si legge nell'atto del notaio Domenico Riva, il 24 luglio 1905 con durata di sei anni e capitale iniziale di 50.000 lire diviso in quote del valore di 1.000; “Augusto Schieppati, fu Cesare, (è) unico socio a responsabilità illimitata e garante, al quale spetta la firma sociale e la rappresentanza di fronte ai terzi”.

Inizia così l'avventura del ragazzino che a nove anni aveva incominciato a battere la lamiera presso la Carrozzeria Cavallotti, e successivamente alla Carrozzeria Italiana, ambedue di Milano. A 24 anni decide di camminare con le proprie gambe e apre una officina meccanica in via Pietro Corsieri, seguita due anni dopo da una più ampia sede in via Marco D'Oggiono. Augusto Schieppati, grazie alla capacità di in-

terpretare i gusti e i desiderata dei clienti, unita alla precisione dei suoi lavori di carrozzeria, trova dei finanziatori che lo aiutano a fondare la “Società Schieppati & C.”.

Le sue autovetture, costruite ex novo per numerose Case automobilistiche di allora, si distinguono per delle soluzioni che Augusto mutua dal settore aeronautico, come l'adozione di tecniche per renderle leggere ma allo stesso tempo resistenti impiegando, ad esempio, il frassino e i tubi di alluminio. Per questa sua abilità, la Diatto, fondata, quando si dice l'ironia della sorte, nello stesso anno della Schieppati dai fratelli Pietro e Vittorio e specializzata in automobili sportive e di lusso, gli concede la rappresentanza per la Lombardia delle sue auto. La collaborazione

porta alla costruzione di un'auto da corsa per il marchese Diego de Sterlich sul quale viene montato un motore Maserati usato in seguito da Alfieri Maserati per la prima vera Maserati: la Tipo 26.

Il successo arride ad Augusto Schieppati, che all'inizio degli anni Trenta ottiene la licenza di assemblare le macchine costruite dalla Citroën e di operare come centro assistenza, mentre prosegue la sua attività di carrozziere. Alla Schieppati veniva utilizzato, una inno-



La Isotta Fraschini dei Vigili del fuoco di Milano

vazione tecnologica per quei tempi, il sistema di verniciatura delle carrozzerie con l'“aeropennello” antenato dell'odierna verniciatura a spruzzo. Come altre aziende automobilistiche italiane anche la Schieppati, durante le due guerre mondiali, approvvigionò l'esercito italiano di autoveicoli appositamente studiati per l'impiego bellico. A questo proposito, al termine del primo conflitto mondiale a Milano si costituì il “Comitato per i profughi” a cui Schieppati mise a disposizione mezzi, ma anche viveri, per portare dalla Lombardia al Veneto ciò che serviva alle popolazioni locali, impegnandosi spesso anche in prima

persona in questo compito.

L'attività di Augusto Schieppati, con 20 operai alle sue dipendenze, proseguì

fino a quando il bombardamento di Milano del 12 febbraio 1943 provoca seri danni allo stabilimento, causando la chiusura di ogni attività. Nemmeno il tentativo, sfortunato, di costruire veicoli pubblicitari risolleva le sorti della Schieppati e, come recita asetticamente un documento conservato presso la Camera di Commercio di Milano, la sua attività “il 24 novembre 1956 è cessata d'ufficio perché non risultava censita al 5 novembre 1951”. Della produzione di Schieppati resta ancora in giro qualche mezzo d'epoca trasformato in camper e abbiamo trovato traccia nell'archivio dei Beni culturali della Lombardia di due ambulanze, ambedue del 1930, costruite rispettivamente per la Croce Rossa di Milano e per quella di Bergamo. Un altro documento riporta come: “il 5 dicembre del 1948 la Misericordia della Lunigiana inaugura la nuova autoambulanza su telaio Fiat tipo

1100 L costruita dalla Carrozzeria Schieppati di Milano”.

Per finire una curiosità tutta milanese: nel 1939 i Vigili del fuoco di Milano prendono in carico una Isotta Fraschini “coupé de ville” quale vettura per l'ufficiale di servizio e nel dicembre 1939 la ristrutturazione viene affidata per i lavori di carrozzeria e di adattamento alla Schieppati. Costo 9.180 lire.

Sergio Biagini



Ambulanza Schieppati, 1930





## Tommaso Urselli, professione drammaturgo "I testi crescono da soli"

Quando si parla di teatro le prime figure che vengono in mente sono attori e registi. Ma il mondo dietro al sipario è ricco di personaggi altrettanto fondamentali per confezionare uno spettacolo. Uno di essi è proprio il drammaturgo, un autore teatrale che liberamente o per commissione scrive il testo di un'opera che poi viene rappresentata in palcoscenico.

Tommaso Urselli, tarantino residente da un paio di anni in zona 4, drammaturgo di mestiere, ha pubblicato numerosi testi, vincendo premi e riconoscimenti e collaborando con molti teatri di zona.

**Tommaso intanto come hai deciso di diventare drammaturgo, professione anche piuttosto singolare?**

«Mi ci sono ritrovato ad un certo punto della vita. In principio il mio desiderio era forse più di diventare attore: dal periodo dell'università, facoltà di ingegneria, avevo cominciato a frequentare una serie di laboratori teatrali. Poi svolsi il periodo del servizio civile in un istituto penale per minori, esperienza che evidentemente lasciò un segno; al termine, pur riprendendo anche i corsi di teatro, decisi di diventare operatore sociale. E così, teatro da un lato e sociale dall'altro, le due strade si sono in qualche modo intersecate nella mia formazione professionale».

**Restando però alla formazione teatrale, qual è stato il passaggio per così dire dal ruolo di attore a quello di autore?**

«Durante il mio percorso atto-

rale ho realizzato quanto da un lato sempre più mi interessassero parti o ruoli che chiaramente non potevano "calzarmi", dall'altra, pur consapevole di non sapere come approcciarli, ero arrivato paradossalmente al punto di non ritrovarmi più nel ruolo di attore. Mi rendevo conto poi, e molti me lo confermarono, che durante prove aperte o saggi finali di laboratori, le scene in cui ero più vivo teatralmente erano quelle in cui improvvisavo, portando qualcosa di mio in scena. Così, poco alla volta, mi convinsi sempre più a tirare fuori dal cassetto alcune pagine che stavo scrivendo da tempo ma che fino ad allora avevo tenuto ben nascoste...»

**A quando risale la stesura del tuo primo testo, di cosa parlava?**

«Nei momenti liberi in carcere, durante il servizio civile, leggevo le opere di Pinter e Beckett: avevo cominciato a scrivere un testo con evidenti riferimenti a questi autori. Protagonisti due fratelli gemelli di trent'anni rinchiusi nella loro stanza dei giochi. Senza alcun rapporto con l'esterno questi due personaggi dell'assurdo, mentalmente inferiori rispetto alla loro età anagrafica, battibeccano continuamente nell'attesa di una *godotiana* madre...»

**Come è generalmente il rapporto con registi e attori? Come si comportano rispetto a quello che scrivi?**

«Cambia molto a seconda delle persone e del tipo di lavoro. Una volta completata la stesura, per i primi tempi cerco di essere sempre presente in tutte le pro-

ve per confrontarmi con attori e regista. Chiaramente poi ogni testo deve tenere conto di chi lo interpreta: la vita di un'opera teatrale non corrisponde esattamente alla pagina e in scena ti rendi conto che una battuta det-

preso ciò che ho scritto: dopodiché uno spettacolo non è solo un testo, nasce col contributo di tutti. E ogni testo, una volta finito, non è più tuo, lo devi abbandonare al suo destino».

**Come lavora un drammaturgo?**



ta da un attore non serve oppure che ne serve una in più. Per questo è una grande opportunità per me incontrare registi che hanno il piacere di condividere con me questo lavoro. A me interessa capire che sia stato com-

mittente a fornirlo. Prima si individuano i temi e si stila una sorta di bibliografia. Io per prima cosa mi documento e leggo fino a quando sono saturo. Tutto dipende poi dal tempo a disposizione: solitamente se devo comporre su commissione mi obbligo ad un ritmo ben definito. Quando insomma arrivo al punto di non poterne più, è buon segno: allora comincio a scrivere, lasciando che le parole mi escano spontaneamente. Sta qui l'alchimia della composizione: io non so perché sto scrivendo una certa scena, sono in grado di raccontarlo solo dopo tempo. È quasi un processo inconscio».

**Ma esiste una tecnica compositiva? Quando cominci a scrivere, da che cosa parti?**

«Non riuscirei a definire un metodo preciso, ogni composizione ha la sua tecnica; ciò che leggo ti attraversa al punto che hai bisogno che in qualche modo rimanga. Arriva dunque un istante in cui senti urgente l'ispirazione e devi cogliere quel momento. Non nascondo che mi sia capitato di scrivere anche in bagno su un pezzo di carta igienica colto da improvvisa ispirazione! Alla fase di stesura grezza poi ne segue una di riorganizzazione, per tirare le fila. Non mi è mai chiaro da dove cominciare però: nella prima fase non so mai bene cosa farò, se lavorerò prima su una struttura seguendo una sorta di scaletta, oppure "ascoltare" le voci dei personaggi che vogliono dire qualcosa. O può essere che le due cose avvengano insieme».

**Il tuo ultimo lavoro in ordine di tempo?**

«Ho appena terminato di scrivere un testo per un attore solo dal titolo "Bocca aperta", una sorta di romanzo di formazione. Recentemente la compagnia Teatro Periferico di Cassano Valcuvia ne ha presentato un'anteprima in viale Romagna a Milano, presso l'abitazione privata di un'insegnante che mensilmente apre la propria casa a piccoli progetti teatrali o musicali».

**La zona 4 è ricca di teatri, spazi ideali per esercitare la tua professione. C'è un testo in particolare rappresentato qui in zona che ti ha dato più soddisfazione?**

«Ho legato la mia firma a diversi spettacoli nei teatri di zona 4, dallo Spazio Tertulliano presso il quale debuttò la compagnia il Tiglio nel 2010, al Teatro della Contraddizione, alla Scala della Vita, al Franco Parenti in occasione di una serata dedicata alla città di Milano. Indubbiamente però una delle commissioni più importanti e soddisfacenti rimane quella per il Teatro Oscar: qualche anno fa Maria Eugenia D'Aquino una sera mi parlò di questa donna dell'antichità attorno alla quale avrebbe voluto costruire un monologo. Pensò a me proprio perché il nostro primo incontro artistico aveva in comune un personaggio femminile... Così nacque *Ipazia, la nota più alta*, rimasto in cartellone per ben tre anni, con qualche replica in altri teatri della Lombardia. Sicuramente uno dei miei testi più riusciti».

Luca Cecchelli

## Milano Ristorazione presenta in Zona i suoi progetti per migliorare la refezione

Lo scorso dicembre si è tenuta, all'interno della Commissione Educazione del Consiglio di Zona 4, una interessante presentazione dell'attività di Milano Ristorazione in qualità di gestore della refezione scolastica. Relatrice Gabriella Iacono, Amministratore Unico della società, che ha fornito una serie di dati e informazioni che abbiamo piacere di divulgare, essendo quello della ristorazione un tema particolarmente sensibile per le famiglie. Sono stati forniti dati relativi alla sostenibilità ambientale: gli acquisti delle materie prime suddivisi per tipologia di produzione (Biologico al 11,32%, Lotta integrata al 35,85%, Convenzionale al 39,62% e prodotti tipici di qualità/DOP/Disciplinari al 13,21%) e la provenienza degli acquisti (al 93% prodotti italiani e al 49% prodotti a km 0 e a filiera corta. Gli acquisti delle materie prime rispettano la normativa pubblica in materia di appalti di opere e forniture di beni e servizi, e quindi selezione dei fornitori seguendo le procedure ad evidenza pubblica.

Per l'approvvigionamento delle derrate si punta su diverse strategie, fra cui: corretto rapporto qualità/prezzo; individuazione di strumenti di controllo e della scadenza temporale degli stessi; sottoscrizione coi fornitori di un patto di integrità, pena l'esclusione; suddivisione delle gare in lotti; obbligatorietà di conformarsi al Codice etico.

Per quanto riguarda il tema mol-



Disegna la tua Expo

to dibattito degli sprechi alimentari, sono state messe in atto numerose azioni: contenimento delle eccedenze di produzione di cibo presso le cucine e contenimento degli avanzi di cibo non consumato presso i refettori attraverso iniziative diversificate. Fra di esse: la revisione delle porzioni, adeguate alle razioni raccomandate dall'ex INRAN; il miglioramento della qualità percepita: 75,1% è il livello di gradimento misurato nel 2013, 72% nel 2012; l'introduzione di test su panel di bambini per tutte le nuove ricette prima della loro introduzione in menù; realizzazione di progetti di educazione al consumo, svolti in collaborazione con la scuola - insegnanti - personale addetto alla somministrazione. I progetti finora proposti e realizzati in molte scuole sono: *Il Laboratorio dei Sapori*, per la rilevazione del gradimento del

pasto da parte dei bambini; *Dall'Orto alla Tavola*, laboratorio di cucina per genitori e bambini di scuole con orti didattici; *Disegna la tua Expo 2015*, il tema portante di Expo 2015 «Nutrire il pianeta, energia per la vita» realizzato dai bambini con murali all'interno dei refettori scolastici; *Mangiare con cura*, progetto di ricerca che coinvolge insegnanti, famiglie e addetti alla somministrazione; *Un cuoco per amico*, i cuochi di Milano Ristorazione incontrano i piccoli commensali alla loro tavola; *I menù dell'integrazione, speciali, tipici e della legalità*, progetti di educazione al consumo.

Per ridare invece valore al cibo avanzato, questi i progetti realizzati in collaborazione con altri enti; in particolare con Siticibo, fondazione di Banco Alimentare e i City Angels vengono recuperate dalle Cucine le eccedenze di produzione di pasti pronti al



In cucina con Wilma De Angelis



Il Regno di Fruttilandia

consumo: 14.000 porzioni recuperate in 3 mesi e ridestinate ad enti caritatevoli e ad una struttura di accoglienza di senza dimora sottratta alla mafia; con le 89 scuole aderenti volontaria-

mente al progetto avviene il recupero di frutta e pane avanzato (in 1 anno scolastico sono stati ridestinati a 67 strutture caritative 61.870 kg di pane e 104.210 kg di frutta).

In collaborazione con il Comune di Milano sono attivi progetti di utilità sociale e di educazione al consumo per i bambini (la scuola accoglie un nonno a pranzo con i bambini) o progetti di educazione al consumo e all'ambiente, come il recupero di frutta, pane, dolce e merende non consumati a scuola (a ogni bambino delle classi aderenti all'iniziativa «Io non spreco» viene fornito il sacchetto salva-merenda, in materiale lavabile, riutilizzabile, riciclabile). Hanno aderito ad oggi a questo progetto: 50 scuole primarie, 500 classi, 10.000 i sacchetti distribuiti.

Infine fra i progetti di educazione all'ambiente per i bambini, segnaliamo la raccolta differenziata nei refettori da parte dei bambini, l'eliminazione delle *gastronom* in polipropilene a favore di quelle di acciaio da settembre 2012; la sostituzione delle stoviglie in plastica con stoviglie in materiale biodegradabile e compostabile nelle scuole primarie da gennaio 2015 (16 milioni di piatti di plastica in meno all'anno con un risparmio in produzione di circa 240.000 kg di plastica); l'utilizzo di furgoni ecocompatibili per la veicolazione dei pasti.

Se qualcuno di questi progetti è stato realizzato anche nelle scuole della nostra zona, ci piacerebbe avere una testimonianza: contattateci!

Per approfondire e restare aggiornati visitate il sito [www.milnoristorazione.it](http://www.milnoristorazione.it)

S.A.





## Un ricettario a misura di bambino

**A**l ristorante, in pizzeria, in trattoria, capita sempre più spesso di vedere bambini al tavolo insieme ai genitori, agli zii, ai nonni. Per contro, raramente i menu tengono conto delle esigenze dei miniclienti prevedendo piatti adatti a un organismo in fase di crescita e a gusto formazione. Proprio partendo da questa constatazione ed esigenza è nato il ricettario "Taylor Taste, menu à la carte a misura di bambino", frutto della collaborazione tra insegnanti e alunni della scuola secondaria di primo grado Tito Livio-IC Tommaso Grossi. Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare chi lavora nella ristorazione affinché includa nei menu piatti su misura per i più giovani, adatti sia a una crescita sana, sia ad "allenare" i loro palati ai sapori del mondo.

«Il volume non vuole sostituirsi al lavoro dei nutrizionisti, né essere un'imposizione per la ristorazione: è il risultato concreto di una riflessione che rientra in un nostro progetto più ampio legato all'Expo, cui è seguito un esercizio creativo che ha coinvolto gli alunni nel raccogliere e selezionare proposte culinarie alternative alla solita pasta al pomodoro, hamburger, cotolette e patatine», specifica la professoressa



La presentazione alla Cascina Cuccagna

Ughetta Lacatena che ha coordinato il laboratorio avviato lo scorso ottobre. I bambini – e in parte anche le loro famiglie – sono stati coinvolti in tutte le fasi della lavorazione del libro: dalla scrittura delle ricette e la realizzazione delle foto all'impaginazione, dalla correzione delle bozze alla stampa. E questo, oltre ad avere permesso di scoprire cibi nuovi e particolari, ricette 'della nonna' e specialità etniche, ha fornito loro una preziosa occasione per lavorare in team e cimentarsi con le regole di una casa editrice. Ora che il libro è "sfornato" – grazie tra l'altro alla Casa Editrice Guidaexpress, all'Associa-

zione Ingrossiamoci, a Un Posto a Milano (il ristorante della Cascina Cuccagna, che da sempre ha un menu studiato *ad hoc* per i bambini) – il prossimo passo è farlo pervenire ai ristoratori che fossero interessati. I quali sfogliandolo potranno trovare suggestioni per elaborare una carta a misura di bimbo e per stimolarne la curiosità gastronomica. Per maggiore praticità, il volume – che suggerisce ricette dall'antipasto al dolce, merenda compresa – è suddiviso in una prima sezione per i bimbi dai 3 ai 7 anni, e in una seconda che copre dagli 8 agli 11 anni.

Fiorenza Auriemma

## Come scegliere lo psicoterapeuta

Alla Biblioteca Calvaire un'interessante conferenza sulle varie possibilità di trattare i disturbi psicologici e sulla psicoterapia on-line

**I**l primo problema che deve risolvere chi abbia necessità di intraprendere un percorso psicoterapeutico è la scelta del professionista giusto. Esistono infatti diverse possibilità di intervento in questo campo, dalla psicoanalisi classica alle scuole successive, e ogni indirizzo può essere preferibile rispetto agli altri per curare disturbi e casi specifici. Ma orientarsi in questo campo non è facile per chi non abbia sufficienti conoscenze sull'argomento. Nell'incontro che si terrà alla "Calvaire" lunedì 9 febbraio, ore 17.30, la psicologa Ilaria Datta offrirà chiarimenti sulle varie terapie seguendo le linee dettate dall'Ordine Nazionale degli Psicologi. Questa conferenza conclude un ciclo di appuntamenti in cui sono stati esaminati gli sviluppi della psicoterapia, incentrando l'attenzione sui più importanti studiosi del settore.

Partendo dalle presunte guarigioni per magia a opera degli stregoni, sono state successivamente presentate le idee di Mesmer (medico tedesco del Settecento, a cui si deve il controverso concetto di magnetismo animale), la nascita dell'ipnosi nel XIX secolo, le scoperte di Charcot (neurologo e ipnotista), le concezioni di Janet (che introdusse nell'indagine clinica l'analisi psicologica del paziente), le tecniche psicoanalitiche.

Un panorama storico sintetico, ma utile a un primo orientamento nella materia.

«Dopo Freud - spiega la dottoressa Datta - molti altri si sono dedicati allo studio dei processi che regolano il comportamento e condizionano lo stato psicofisico dell'uomo. Sono nate così diverse teorie e scuole di pensiero. Dalla psichiatria, come unica disciplina scientifica dedicata allo studio della mente e riservata ai soli medici, si è passati alla distinzione tra psichiatria e psicologia; ma, ancora oggi, non tutti conoscono le differenze tra queste due discipline. Altra cosa, inoltre, è la branca della psicoterapia che consiste in un indirizzo di specializzazione a cui possono accedere i medici, anche se non psichiatri, e gli psicologi. Nell'incontro del 9 parlerò di tutto questo con l'obiettivo di dare un elemento in più per una scelta consapevole nel momento in cui qualcuno desiderasse consultare uno specialista. A questo proposito illustrerò anche quali sono i modelli psicoterapeutici più diffusi e le loro principali caratteristiche. Parlerò anche dello psicologo on-line: chi è? E come funziona la psicoterapia via web? Naturalmente, lascerò ampio spazio alle domande dei partecipanti».

Fabrizio Ternelli



## 50 anni di Enoteca Martini

**T**ra i negozi storici della zona 4 va senz'altro annoverata l'Enoteca di Franco Mazzone in piazzale Martini 2, che ha appena tagliato il prestigioso traguardo dei 50 anni di attività, arco temporale più unico che raro se si parla di esercizi commerciali a Milano.

Siamo quindi andati direttamente da lui a farcene raccontare la storia ed il lungo cammino percorso. L'obiettivo era quello di ottenere un affresco di una Milano che non esiste più, di capire il segreto di tanta longevità e di ricercare qualche curiosità sfiziosa nel nostro excursus lungo tutti questi anni. A conti fatti abbiamo ottenuto molto di più perché il signor Mazzone si è rivelato un uomo ricco di passioni e di passione, sempre sul pezzo nel suo lavoro come è tipico di una generazione, la sua, che usciva dalle macerie della guerra, ma anche innamorato di Dio, di sua moglie, dei buoni e giusti, di Dante e della filosofia.

Ma partiamo dal principio.

«Sono arrivato a Milano nel 1956 a 16 anni dalla provincia di Bari. Orfano di guerra e senza alcuna prospettiva nella mia terra, mi sono arruolato nella grande metropoli raggiungendo due paesani a Crescenzago. Avevo un tetto sopra la testa ma la pancia era vuota, così la prima cosa che feci fu cercare lavoro in qualche ristorante come lavapiatti perché sapevo che in cucina qualche cosa per riempire lo stomaco sarebbe saltata fuori. Imparai presto qualche segreto del mestiere di cuoco, mi adattai anche a fare il guardarobiere per qualche mancia in più perché oltre a badare alla mia sopravvivenza dovevo anche mandare dei soldi a mia mam-

ma giù in Puglia. La vita allora era durissima ma anche piena di soddisfazioni e dopo qualche anno riuscii a comprare la mia prima casa in via Paolo Sarpi. Ce l'avevo quasi fatta».

Arriviamo al 1964 e a Piazzale Martini. «Con i primi soldi, che allora comunque giravano a Milano, comprai un piccolo bar torrefazione in via Arconati perché volevo sfruttare il movimento generato dalle operazioni di carico e scarico che allora si facevano da quelle parti con il vecchio Verziere di Marinai d'Italia. Presi poi nel 1964 il locale attuale che già vendeva vini e liquori al dettaglio, pas-

il cuore ai meritevoli, che premia i galantuomini, coloro i quali, con onestà e correttezza ma anche con forza di volontà, lottano quotidianamente per sé e per la propria famiglia. Io sono sempre stato in mezzo ai combattenti ma mai mi sono mischiato ai potenti, che hanno sempre molti alleati ma mai amici sinceri. Per me ciò che più conta nella vita sono i sentimenti, naturalmente al primo posto viene l'amore che muove il mondo e le altre stelle, un dono che si può attendere ma non pretendere, anche se io sono sempre andato alla continua ricerca della sua forma più pura,

che ho trovato solamente con mia moglie e con Dio».

Le faccende terrene, i momenti più o meno felici quaggiù, non sembrano turbarlo affatto poiché appare chiara l'importanza che riveste la fede nella sua vita ed il conforto estremo che ne riesce a trarre. «L'anima stessa è una scintilla divina, la fede è l'unica salvezza dell'uomo che si dibatte sulla terra tra l'impulso di andare verso infiniti orizzonti e la necessità di un riparo sopra la testa. Con il faro della fede in Dio è tutto molto più semplice, ogni gesto ed ogni parola, ogni sentimento ed ogni pensiero diviene prezioso e importante».

A questo punto, ubriacato da tanta professione di fede e di speranza invece che dal mosto, mi sembra sconveniente approfondire sulle tecniche di imbottigliamento e sull'andamento del mercato enologico. Mi limito a qualche accenno sulle proprietà del vino rosso e a qualche considerazione sulla virtù del bere con intelligenza. E mi sento rispondere: «Quando l'intelligenza di un uomo penetra la verità nasce un mago». Prosit.

Alberto Raimondi



sando all'ingrosso, e cominciai a servire ortolani, bar e ristoranti con il vino in damigiana delle mie parti. Da allora non ho più smesso e oggi faccio esattamente quello, pur essendo profondamente cambiata la logica di lavoro e la richiesta di qualità».

Ne approfittò per avere un quadro della Milano e della zona di allora e da qui Franco Mazzone prende spunto per digressioni romantico-filosofico-letterarie che vale la pena riassumere di seguito, lasciando a lui la parola. «Milano era allora ed è oggi una grande città che dà

## In Biblioteca Oglio a "Lezione di Expo"

**D**a tempo si parla molto di "Expo 2015", in termini entusiastici o critici. Ma quanti hanno le idee chiare su ciò che questa esposizione universale rappresenta? Qual è la sua storia? È veramente una straordinaria opportunità per Milano e per il Pae-

se? Che cosa possiamo aspettarci di trovare fra gli avvenire padiglioni che la ospiteranno?

Le risposte a queste e altre domande le daranno esperti del settore - **martedì 24 febbraio, ore 17**, presso la Biblioteca Oglio - in un vivace incontro articolato su diversi piani. Sapremo così come funzionerà l'esposizione universale e quello che accadrà non solo nel sito espositivo, ma in tutta la città. *Expolibris*, questo il nome dell'iniziativa, è a cura di "Social Media Team di Expo 2015". Con un format agile e accattivante verranno presentate informazioni complete sulla manifestazione, sulle sue rilevanti implicazioni economiche e sugli strumenti che permetteranno di partecipare attivamente all'esposizione con proposte creative e personali. A questo proposito saranno dati suggerimenti per interagire con Expo utilizzando i canali social. Ai pessimisti che manifestano dubbi e diffidenze sulla riuscita dell'evento, gli esperti del team oppongono uno scaramantico ottimismo, sicuri che "Expo 2015" sarà un grande successo

per Milano e per l'Italia. Questa, sostengono, è un'occasione unica per presentare al mondo il nostro Paese e le straordinarie potenzialità di cui dispone.

«Sui giornali, in tv, su Twitter e Facebook, al bar: Expo è spesso al centro dell'attenzione. Pochi, però, sembrano interessati ai contenuti. Da un lato gli scettici, dall'altro gli addetti ai lavori», dice Giacomo Biraghi, di Social Media Team. «Ma quanta consapevolezza abbiamo delle opportunità che nascono da questa importantissima occasione? Noi siamo convinti che sarà un evento positivo che non si ripeterà per molti anni, quindi lavoriamo per viverlo nel modo migliore».

Durante l'incontro saranno distribuite brochure illustrative su Expo. Successivi appuntamenti informativi si terranno anche in altre nove biblioteche comunali: il calendario completo si trova nel sito [www.comune.milano.it/biblioteche](http://www.comune.milano.it/biblioteche) che vi invitiamo a consultare anche per la conferma della conferenza in Oglio (la biblioteca potrebbe essere interessata da lavori, ndr).

F. T.

Per la vostra pubblicità in zona contate su...

**QUATTRO**

Tel 02 45477609  
cell 338 1414800 - 333 3634480  
[quattro@fastwebnet.it](mailto:quattro@fastwebnet.it)  
[www.quattronet2.it](http://www.quattronet2.it)

**RICHIEDETECI UN PREVENTIVO**

Iscriviti al gruppo di QUATTRO su Facebook



Più notizie, più aggiornate

Il prossimo numero di



**QUATTRO**

esce il giorno **5 marzo 2015**





## Writers#2 gli scrittori si raccontano

**Sabato 7 e domenica 8 febbraio dalle 15 alle 22** presso *Frigoriferi Milanesi* in via Piranesi 10 si terrà la terza edizione di *Writers*. Non un festival né una fiera, né un triste convegno sulla crisi dell'editoria e della cultura, ma un circo letterario e narrativo, nel senso più serio e divertente del termine.

L'edizione di quest'anno è un omaggio a Fernanda Pivano che verrà ricordata in alcuni momenti della manifestazione attraverso testi e musica.

Il programma della terza edizione sarà anche ricco di spettacoli teatrali, laboratori musicali e mostre a cura degli autori che si racconteranno in modo inconsueto e creativo.

Oltre agli incontri con gli autori, vi saranno quattro mostre fotografiche:

### I VOLTI DELLE PAROLE

Renzo Chiesa fotografa romanzieri, avvocati, critici d'arte, giallisti, musicisti, storici... tutti diventati scrittori, chi per nascita, chi per amore della parola scritta, chi per naturale evoluzione della loro scrittura. Venti ritratti, volti colti nel loro intimo, in un rigoroso bianco nero.

### WRITERS & CO.

a cura di Nobody & co. Fotografie che ritraggono ciascuno degli intervenuti della precedente edizione.

### RITRATTI CORSARI

a cura di Alberto Calcinai

Una raccolta di fotografie che raccontano la società di scrittori italiani ma non solo.

### SBATTI LA FOTO IN COPERTINA

a cura di Marco Delogu

Alcuni scatti di grandi fotografi che sono serviti per le copertine di altrettanti libri.

Novità di quest'anno *Writers Kids*, con il laboratorio **I nomi delle emozioni**, a cura degli Eccentrici Dadarò (Sabato 7 febbraio 16.00 - 17.30 - Per bambini dai 7 ai 10 anni - Costo 10 €) e **letture teatrali animate** tratte da "La regina delle nevi" e "Vassilissa la bella" a cura di Quelli di Grock (Domenica 8 febbraio 15.00-16.00 / 17.00-18.00 - Per bambini dai 4 agli 8 anni. Costo 8 €) Per le iscrizioni mandare una mail a [info@frigoriferimilanesi.it](mailto:info@frigoriferimilanesi.it)

Tutti i dettagli su [www.writersfestival.it](http://www.writersfestival.it)

## MUSICA

### MILANO CLASSICA

Palazzina Liberty

#### Sabato 7 febbraio ore 21.00

Solisti del Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano

#### DUO VIOLINO E PIANOFORTE

Cesare Zanfini - violino  
Paolo Gorini - pianoforte

#### Domenica 8 febbraio ore 10.45

I collaborazione con Società Italiana di Musica Contemporanea

#### PPPM Pianisti per Palazzina per Milano

#### RITI MUSICALI

New York 1924: George Gershwin, Rhapsody in Blue

Milano 2015: Davide Anzaghi, Vertigo (prima esecuzione assoluta)

Parigi 1913: Igor Stravinskij, le sacre du printemps

Duo Maclé pianoforte a quattro mani: Sabrina Dente e Annamaria Garibaldi

#### Domenica 15 febbraio ore 10.45

#### STAGIONE DA CAMERA

#### LO SLANCIO ROMANTICO

Musiche di R. Schumann, A. Dvorák  
Quartetto Stradivari e Francesca Rivabene

#### Domenica 22 febbraio ore 10.45

#### STAGIONE DELL'ORCHESTRA

#### IL GRANDE ESTRO DEL BAROCCO ITALIANO

Orchestra da Camera Milano Classica  
Enrico Casazza - direttore e solista

#### Sabato 28 febbraio ore 21

Concerto in collaborazione con STRADIVARIUS  
Presentazione di CD - Compositori italiani del '900

#### OMAGGIO A NINO ROTA

Trio Albatros: Stefano Parrino flauto, Francesco Parrino violino, Alessandro Marangoni pianoforte

#### Domenica 1 marzo ore 10.45

#### STAGIONE DA CAMERA

#### INNER MEMORIES

Musiche di L. van Beethoven, I. Stravinskij, C. Franck.

Sacha Zumbrowsky violoncello  
Stephen Swedish pianoforte

## ASSOCIAZIONE MUSICALE L.V. BEETHOVEN

#### Venerdì 27 febbraio ore 21

Chiesa Sacra Famiglia, via Monte Peralba 15  
**TROMBA, ORGANO E CORO**  
Luciano Cadoppi, tromba  
Francesco Catena, organo  
Mario Legnazzi, direttore coro

### OTTAVANOTA

via Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

#### Sabato 28 febbraio ore 21.00

THE MUSICAL BOX: guida all'ascolto, storia e cultura della musica progressive in Europa e in Italia  
**LA MUSICA CLASSICA E IL PROG**  
Progetto di Alberto Tavazzi - Ingresso a offerta libera

## LA SCALA DELLA VITA MUSICA D'ARPA

via Piolti de' Bianchi 47 - tel. 02 63633353

#### 15 febbraio ore 19.00

Duo Erard: Lorenzo Montenz osb/Giuliano Matiolli, arpe Erard  
**L'ANIMA ROMANTICA DELL'ULTIMO BARDO**  
Musiche di John Thomas (Duetti e Fantasie)

## CORO CANTOSOSPESO

#### 15 febbraio ore 20.15

Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia  
**PIACERI E VELENI**  
Concerto con i solisti del "Progetto Vocalia"  
Un viaggio attraverso celebri e più ricercati brani d'opera e musica da camera

## OFFICINA DELLA MUSICA CONSIGLIO DI ZONA 4

Biblioteca Calvaire, via Ciceri Visconti 1

#### BIBLIOTECA: Letture musicali

#### Venerdì 27 febbraio ore 18.15

Pino Di Staso e i "maledetti poeti" - presentazione CD

#### Sabato 28 febbraio ore 11.30

**Ti presento la Chitarra!**  
Concerto musicale per ragazzi piccoli e grandi -  
Valentina Valente, chitarra  
Ingresso gratuito

## ALTRI EVENTI

### CASCINA CUCCAGNA

via Cuccagna ang. Muratori

I REGISTI RADICALI NEGLI ANNI '70

#### Lunedì 9 febbraio

#### IL CONFORMISTA

di Bernardo Bertolucci

#### Lunedì 16 febbraio

#### IL FASCINO DISCRETO DELLA BORGHESIA

di Luis Buñuel

#### Lunedì 23 febbraio teatro

#### UN PENSIERO A TRE

Drammaturgia di LU.DO.MA. - Regia di Ranjani Cristina Sole

Aperitivo autogestito ore 20 - Inizio spettacolo ore 21.15 - Ingresso a offerta libera

### BIBLIOTECA CALVAIRATE

via Ciceri Visconti 1

#### Incontri sulla Divina Commedia

a cura di Pasquale Capriotti

#### Mercoledì 4 febbraio ore 18.00

Inferno Canto III: **Per me si va ne la città dolente,....**

#### Mercoledì 11 febbraio ore 18.00

Inferno Canto XIII **...e 'l tronco suo gridò: «Perché mi schiante?»**

#### Mercoledì 18 febbraio ore 18.00

Inferno Canto XXI **... ecco un de li anziani di Santa Zita!**

Ingresso libero

### LIBRERIA MONTI IN CITTÀ

Viale Monte Nero 15

#### 12 febbraio ore 18.30

Presentazione del libro

#### UNA STORIA D'AMORE

Vertigo Edizioni

di Ilana Iris Bellussi

L'attore Carlo D'Adda leggerà alcuni brani del romanzo

## WOW SPAZIO FUMETTO

Viale Campania 12

#### Fino a domenica 22 marzo

**La Magia dell'Anello da Tolkien a Jackson..**  
dal romanzo al cinema passando per il fumetto, l'illustrazione, il collezionismo, i giochi, le parodie e... Sua Maestà, la Regina di Danimarca - Ingresso 5/3 euro

## CENTRO CULTURALE INSIEME

Via dei Cinquecento 1

#### Sabato 14 febbraio ore 21

Salone bar dell'oratorio - Una serata thriller piena di sorprese  
**INDOVINA CHI MUORE A CENA**  
Buffet con delitto - prenotazione obbligatoria - posti limitati - max 60 persone

## ANTICO MULINO DI CHIARAVALLE

via Sant'Arialdo 102

#### VISITE GUIDATE OGNI DOMENICA E FESTIVI

ore 15 Abbazia + chiostro + Mulino ritrovo alla biglietteria del mulino, bottega dei Monaci, costo € 7

ore 15.15, 16.00, 16.45, 17.30 Mulino costo € 3, visita guidata abbinata al laboratorio € 2

#### MULINO A PORTE APERTE

Aperture stagionali del giardino dei semplici, con ingresso ad offerta libera e raccolta en plein air.

#### Domenica 15 febbraio ore 15 -17 - LABORATORIO PER BAMBINI

#### GIOCOLERIA PER BAMBINI

Costruiamo bolas con materiale di recupero e, con consigli ed allenamento, riuscirete anche ad usarle... giocando! Costo € 10

#### Sabato 28 febbraio ore 10 -12 - LABORATORIO

#### CROISSANT ALLE ERBE AROMATICHE

Costo € 10

## ARCI CHECKPOINT CHARLIE

via Mecenate 25

#### Aperitivi Live!

#### 14 febbraio ore 20.30

#### Sean McArdle (from U.S.A.) + 1h Clean

#### 28 febbraio ore 20.30

#### Nel Caso + The Beckett

L'ingresso è gratuito con tessera Arci.

## CAM ZONA 4

via Oglio 18

Sono in via di definizione le date di inizio dei corsi proposti dal CAM di Zona 4 aperti ai cittadini della zona:

#### Taglio e cucito

#### Pittura su stoffa

#### Pittura su ceramica

#### Yoga meditativo

E' in stampa il libretto con le attività semestrali offerte dal CAM che potete trovare presso la sede del Consiglio di Zona 4 in via Oglio 18; per informazioni telefoniche chiamate lo 02 88458427

## CORSI DI PITTURA E SCULTURA

Proseguono al Centro Artistico Culturale Milanese, presso la sua sede di viale Lucania 18, i corsi di "Pittura e scultura", secondo i seguenti orari:  
**Pittura ad olio** - lunedì o venerdì dalle 14 alle 17  
**Pittura a spatola** - martedì dalle 15 alle 18  
**Pittura ad acquerello** - mercoledì dalle 15 alle 18 o dalle 18 alle 20.30; giovedì dalle 15 alle 18  
**Scultura** - mercoledì dalle 15 alle 18  
La segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 14 alle 17 - tel. 02 5391552.

## LABORATORIO DI CHITARRA CLASSICA

Nuovi corsi di chitarra classica per tutte le età tenuti da Enzo Romano, musicista e cantautore, che ha messo a punto un metodo di insegnamento pratico per chi vuole suonare la chitarra senza necessariamente conoscere la teoria musicale.

La prima lezione è di prova gratuita e i corsi si tengono il lunedì dalle 17 alle 19 per i principianti e dalle 19 alle 20 per gli intermedi ed hanno una durata di 12 lezioni.

La sede del Corso è presso la sala prove Kubì Soundlab di via Botta 13 a due passi da Porta Romana. Costo del corso: € 144 per le 12 lezioni più la tessera omaggio dell'Associazione culturale La Notte è piccola per Noi-Club che organizza iniziative culturali e ricreative ad ampio spettro

([www.clublanotte.it](http://www.clublanotte.it)). Info dettagliate: l'insegnante Enzo Romano tel. 320.0578639

## CENTRO DI ASCOLTO CARITAS

via Lattanzio 58/B

#### Sabato 21 febbraio dalle 15 alle 19.30 Domenica 22 febbraio 9/13.30 - 15/19.30 BAZAR BENEFICO

Troverete: oggettistica, torte casalinghe, biciclette nuove a ottimi prezzi

Il ricavato aiuterà le famiglie in difficoltà che si rivolgono al Centro di Ascolto.

## CINEFORUM

### CINEFORUM OSCAR

Via Lattanzio 58

Le proiezioni si tengono il lunedì alle ore 15.15 e alle ore 21.00 - Ingresso singolo € 5

#### 9 febbraio: IL CAPITALE UMANO

di Paolo Virzì

#### 16 febbraio: LA SEDIA DELLA FELICITÀ

di Carlo Mazzacurati

#### 23 febbraio: STILL LIFE

di Uberto Pasolini

#### 2 marzo: WALES

di Andrzej Wajda

## CINETEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11

CINEMACAFFÈ: prima di ogni proiezioni verranno offerti caffè e assaggi di dolce.

Proiezioni alle ore 15.30 e 20.45 - ingresso 5 €

#### 9 febbraio: CLASS ENEMY

di Rok Bicek

#### 16 febbraio: IL FUOCO DELLA VENDETTA

di Scott Cooper

#### 23 febbraio: DUE GIORNI, UNA NOTTE

di Luc e Jean-Pierre Dardenne

#### 2 marzo: PICCOLE CREPE, GROSSI GUAI

di Pierre Salvadori

## CINECIRCOLO ACQUABELLA

via Cicognara 17 ang. via Goldoni  
tel. 02 7383737

Proiezioni mercoledì e giovedì ore 20.45. Ingresso riservato ai soci iscritti - quota iscrizione: 95 € per 30 film in cartellone

#### 11-12 febbraio: GIOVANE E BELLA

di F. Ozon

#### 18-19 febbraio: IL TOCCO DEL PECCATO

di J. Zhang-Ke

#### 25-26 febbraio: VENERE IN PELLICCIA

di R. Polanski

#### 4-5 marzo: LUNCHBOX

di R. Batra

## CORIANDOLI E RICORDI

Carnevale... Carnevale...  
il ricordo tuo mi assale,  
mi commuove, m'accarezza  
parla ancor di giovinezza  
al mio vecchio, stanco cuore  
ove alberga la tristezza...  
Dove sei, tu "mascherina"  
che con me danzasti, lieta  
quella sera spumeggiante  
di profumi e "cotillons"?  
Ti rivedo nei miei sogni  
bella dea fra mille luci,  
mi donasti ardenti baci  
ma il tuo nome ancor non so.  
Carnevale... che passione!  
Viva la spensieratezza!  
"chi vuol esser lieto sia";  
Viva gli anni miei lontani,  
viva questa mia tristezza  
che mi tiene compagnia...

Arturo Presta





## EVENTI GRATUITI

## LA CAVALLERIZZA

via Carlo Foldi 2

Fino al 1 marzo

Mostra fotografica

## CONOSCERE E AMARE L'ITALIA

Le trasformazioni del Paese attraverso le fotografie di Renato Bazzoni, padre del FAI

Orari: dal lunedì al venerdì 10/13 e 14.30/17.30 (ultimo ingresso). Sabato e domenica 10/17.30 (ultimo ingresso). Info: www.fondoambiente.it e www.mostrabazzoni.it

## GRUPPO ARCHEOLOGICO MILANESE

Corso Lodi 8/c - Tel/Fax 02.796372  
www.archeologico.org

Giovedì 5 febbraio ore 21

## La Corona ferrea di Monza DIO ME L'HA DATA, GUAI A CHI LA TOCCA

Relatrice Monica Beghini

## BIBLIOTECA CALVAIRATE

via Ciceri Visconti 1

7 febbraio ore 10

## Gennaio/Marzo 1945: eccidio al Campo Giurati - le memorie, le voci, i documenti

Tavola Rotonda promossa da Anpi Beloyannis per ricordare l'eccidio di 14 partigiani al campo Giurati.

## LA CASA DELLA POESIA

Palazzina Liberty, Largo Marinai d'Italia

Giovedì 12 febbraio ore 21

## FRAMMENTI DI AMORE

a cura di Vincenzo Guarracino e Ottavio Rossani - introduce Mauro Ferrari.

## SPAZIO36

viale Umbria 36

12 febbraio ore 19.00

## LVIEW PROJECT

Un gruppo di tre fotogiornalisti italiani accumulati dalla volontà di essere testimoni del nostro tempo e dal desiderio di fare informazione attraverso le immagini e le voci dei protagonisti presentano i propri lavori, grazie alla collaborazione con Sandro Iovine, direttore di FPmag.

## CENTRO CULTURALE

## ANTONIANUM

Corso XXII Marzo 59/A

Incontri in biblioteca

Sabato 14 febbraio ore 15.30

## IL SOSPIRO DELLA SPERANZA

## Il Purgatorio - Secondo incontro

Lecture dalla Divina Commedia a cura di Gloria Casati

Sabato 28 febbraio ore 15.30

## ARTE E ARCHITETTURA A MILANO NEL SECONDO DOPOGUERRA

La ricostruzione, a cura di Mario Quadraroli

Febbraio-aprile

## CORSO DI SCRITTURA CREATIVA

Dieci incontri, ogni mercoledì, dalle 18 alle 19.30 a cura di Anna Maltese

Per informazioni: info@centroculturaleantonianum.it

## RUNAWAY TRAVEL

## VIA CADORE 30

19 febbraio ore 18.30

Serata dedicata alla **destinazione Islanda** presso la Salumeria del vino di via Cadore 30.

## QUATTRO ZOE OLISTIC

Biblioteca Calvaire via Ciceri Visconti 1

25 febbraio ore 18.00

## ALIMENTAZIONE E SALUTE: MITI E VERITÀ

Zuccheri, grassi, carboidrati, ecc... conosciamoli meglio e assumiamoli nel modo corretto

Relatrici: dottoressa Ramona De Amicis e Francesca Ghelfi, Nutrizioniste

4 marzo ore 18.00

## IL BUONGIORNO SI VEDE DAL MATTINO!

Tanti suggerimenti per alleggerire la nostra giornata... e la nostra schiena - Relatore: Paolo Beretta

## CONSIGLIO DI ZONA 4 VOLOBLIQUO

## CORSO DI TAI CHI CHUAN E QI GONG

presso il Polo Ferrara di via Mincio 23  
14 lezioni ogni lunedì a partire dal 16 febbraio dalle 15.30 alle ore 16.45 fino al 25 maggio. Non è necessaria l'iscrizione.

## CASA DI VETRO

via Sanfelice 3

26 febbraio ore 17.30 - 20.30

## CULTURE LOCALI E CREATIVITÀ POLITICA

Progetti di cambiamento e percorsi formativi per la città metropolitana e lo sviluppo territoriale. Relatori in via di definizione; hanno finora confermato: Francesco Varanini, Gianluca Bocchi, Alberto Meomartini. Informazioni: segreteria@educazione.it

## AUSER

Via Archimede 13

Venerdì 27 febbraio ore 19.30

presentazione del libro **Via Capo di Lucca** di Arnaldo Bevilacqua. Un percorso attraverso i ricordi dall'infanzia alla maturità. Uno spaccato di vita italiana nei tempi passati. Seguirà rinfresco.

## PER I BAMBINI

## BIBLIOTECA OGLIO

via Oglio 18

14 febbraio ore 16.30

## BILLY AND POPPY E LE MASCHERE MAGICHE

Laboratorio per bambini da 2 a 4 anni. Dopo la lettura dell'omonima storia di William Stok, i piccoli potranno raffigurare a colori i personaggi del racconto e realizzare maschere da portare a casa. Ingresso gratuito

## TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14

Sabato 7 febbraio ore 15 e 16.30

## UN ANATROCCOLO IN CUCINA

Clownerie, pantomima, bolle di sapone e bicchieri che suonano per raccontare con leggerezza il tema della diversità.

Sabato 14 febbraio ore 15 e ore 16.30

## PERCHÉ

Un uomo vestito in giacca e cravatta, se ne sta seduto a leggere. Per rispondere ai perché di un bambino immaginario.

Sabato 28 febbraio ore 15 e ore 16.30

## IL VIAGGIO DI GIOVANNINO

Giovannino s'imbatte in persone col naso a forma di pipa, che vivono nei frigoriferi o in cassette di cioccolato. Ogni volta è una scoperta, perché il viaggio, in fondo, è più importante di qualsiasi meta.

Presso Café Rouge - età consigliata: 3/8 anni - Biglietto unico 10€ - Card 9 ingressi 72€  
Info e prenotazione a piccoliparenti@teatrofrancofrancoparenti.it o tel. 02 59995232

## LA SCALA DELLA VITA

via Piolti de' Bianchi 47  
tel. 02 63633353 - 333 88320308 febbraio ore 16.30: **Il Segreto del bosco incantato**22 febbraio ore 16.30: **Pinocchio**1 marzo ore 16.30: **Fierritos e la porta nell'Aria**  
Per famiglie con bambini dai 4 anni. Ingresso 7 €

## TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11 - tel. 333 5730340

Domenica 8 febbraio ore 15.30

## I PINGUINI DI MADAGASCAR

Sabato 14 febbraio ore 15

## CHE VIAGGI MR. G!

Libero adattamento del romanzo "I viaggi di Gulliver", con Michela Costa, Marco Amati, Silvano Bregante - Biglietti € 6/7

## OTTAVANOTA

via Marco Bruto 24 - tel. 02 89658114

Domenica 8 febbraio ore 16.30

## MAMMA, FACCIAMO UN CUPCAKE!

Laboratorio di decorazione cupcaes a tema per mamme, papà, zie e bimbi.

"STORIE DI ZUCCHERO" - Ingresso euro 10

Domenica 15 febbraio ore 16.30

## FIABE MUSICALI: IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI

Voce narrante: Monica Allievi - Pianoforte: Alessandro Nardin - Ideazione e testi: Alberto Tavazzi  
Ingresso euro 5,00

Giovedì 19 e venerdì 20 febbraio dalle 8.00 alle 18.00

## CENTRO LUDICO MUSICALE DI CARNEVALE

Prenotazione obbligatoria. Il costo è di 28 al giorno (pranzo e merenda compresa).

Sabato 28 febbraio ore 16.30

**ALBERO MAGICO: spettacolo di magia, giocoleria ed intrattenimento vario con IL MAGO MAX**  
Ingresso euro 5.00

## TEATRO MARIONETTE COLLA

## TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29

Sabato 14 febbraio ore 16.30

Domenica 15 febbraio ore 16.30

## IL MAGO DI OZ di Frank Baum

## GIOCHI SULLE NUVOLE

Via don Bosco 11 - Tel. 02 56816939

Giovedì 12 febbraio dalle 16.30 alle 18.00

## BALLO IN MASCHERA!

Festa di Carnevale per bambini e bambine dai 3 ai 7 anni

Coriandoli, stelle filanti e balli per passare un pomeriggio spensierato dopo l'asilo  
Merenda per tutti e truccabimbi per chi arriverà senza abito!

Costo 12 euro, prenotazione obbligatoria fino ad esaurimento posti. www.giochisullenuvole.com

## TEATRI

## PACTA.DEI TEATRI

## TEATRO OSCAR

Via Lattanzio 58 - tel. 02 36503740

Fino al 15 febbraio

## IL RITRATTO DI DORIAN GRAY

di Oscar Wilde - Drammaturgia e regia di Annig Raimondi

ScienzaInScena

24 - 26 febbraio

## IL CODICE DEL VOLO di Leonardo

27 - 1 marzo

## I NUMERI DELL'ANIMA-MENONE di Platone

Regia Marinella Anaclerio e Flavio Albanese

## TEATRO FRANCO PARENTI

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

Fino al 10 febbraio - Sala Grande

## GOOD PEOPLE

di David Lindsay-Abair - regia di Roberto Andò

3 - 15 febbraio - Sala 3

## VECCHI PER NIENTE

Testo e regia di Nicola Russo  
ispirato a *La forza del carattere* di James Hillman

11 - 22 febbraio - Sala AcomeA

## ALLA META

di Thomas Bernhard - regia di Walter Pagliaro

12 febbraio - 1 marzo - Sala Grande

## IL MALATO IMMAGINARIO

di Molière, con Gioele Dix, Anna Della Rosa, Paolo Mazzarelli - regia di Andrée Ruth Shammah

27 febbraio - 22 marzo - Sala Tre

## IL BALLO

racconto di scena ideato e interpretato da Sonia Bergamasco, liberamente ispirato a Il ballo di Irène Némirovsky

## CINEMA TEATRO DELFINO

Via Dalmazia 11 tel. 340 1030062

11 - 15 febbraio

## LA BAMBINA DEI FIORI DI CARTA

di Sarah Maestri - regia di Andrea Chiodi

17 - 22 febbraio

## LE COGNATE

di Michel Tremblay - adattamento e regia di Gustavo La Volpe

27 febbraio - 1 marzo

## LA SPOSA IN BLU

di Romy Padovano - regia di Umberto Noto

## SPAZIO TERTULLIANO

Via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

6 - 14 febbraio

## LETTERA AL MIO GIUDICE

di Georges Simenon - adattamento e regia di Giuseppe Scordio - Produzione Spazio Tertulliano

18 - 22 febbraio

## SOTTO PONZIO PILATO

scritto e diretto da Francesco Sala

25 febbraio - 8 marzo

## CAPPUCETTO ROSSO

di Joël Pommerat - regia di Sandro Mabellini

## TEATRO SILVESTRIANUM

Via Maffei 29 - Tel. 02 5455615

7 febbraio ore 20.45

## Compagnia I BARLAFUSS

## I DANEE DI PRETT VAN IN CIEL

di Emilio Mangilli - adattamento e regia di Marzio Omati

Sabato 21 febbraio ore 20.45

Compagnia "Gennar jazz &amp; Triccheballacchiband"

## ENTRATE... SI MANGIA

due atti di Gennaro Scognamiglio

## LA SCALA DELLA VITA

via Piolti de' Bianchi 47  
tel. 02 63633353 - 333 8832030

Da giovedì 12 a sabato 14 febbraio ore 21.00

## Rassegna "La donna selvaggia"

Miriam Giudice presenta

## ANTI#GONE

## TEATRO CARCANO

Corso di Porta Romana 63 - tel. 02 55181377

Fino all'8 febbraio

## IL BERRETTO A SONAGLI

di Luigi Pirandello - versione di Eduardo De Filippo - regia di Luigi De Filippo

12 febbraio - 1 marzo

## ASSASSINIO SUL NILO

di Agatha Christie - regia di Stefano Messina

## TIEFFE TEATRO MENOTTI

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

5 - 15 febbraio

## AMERIKA

di Franz Kafka - regia di Maurizio Scaparro

17 e 18 febbraio

## NO TU NO

omaggio a Enzo Jannacci con Egidia Bruno

19 febbraio - 1 marzo

## LE CATTIVE STRADE

Andrea Scanzì/Giulio Casale per De André

## TEATRO DELLA CONTRADDIZIONE

Via della Braidà 6 - Tel. 02 5462155

5 - 17 febbraio ore 20.45

## Teatro della Contraddizione

**BERLIN, BERLIN! KABARETT - BORDELLO**  
genere: kabarett bordello - di Marco Maria Linzi

20 febbraio

## I Grandi Classici dei Mercanti di Storie

IL MAGO DI OZ di L. F. Baum

27 febbraio

## Cinaski in Contraddizione

di e con Vincenzo Costantino Cinaski con musicisti ospiti

## CINASKI CONTRO TUTTI

28 febbraio

## BalerHaus

a cura di Teatro della Contraddizione e Compagnia Sanpapiè - con BalerHaus Orchestra

## TEATRO LEONARDO

Via Ampère 1, ang. piazza Leonardo da Vinci  
Tel. 02 26.68.11.66

17 - 22 febbraio

## BUONANOTTE BRIVIDO

regia di Giovanni Calò

24 febbraio - 1 marzo - prima milanese

## RADIO GARAGE ROCK

con Giorgio Donati, Jacob Olesen, Ted Keijser - regia di Giovanni Calò



# HOBBYPARK IL MERCATINO SOLIDALE

## TUTTI I SABATI e LE DOMENICHE dalle h. 7 alle 15

### PRENOTA IL TUO SPAZIO!

• **PRESSO INFOPOINT MERCATINO**  
**LUNEDI' E MARTEDI' H. 10 - 14**

(in caso di giorni festivi, vale il giorno successivo)

**SABATO H. 8 - 14**  
(solo per i sabati successivi)

**DOMENICA H. 8 - 14**  
(solo per le domeniche successive)

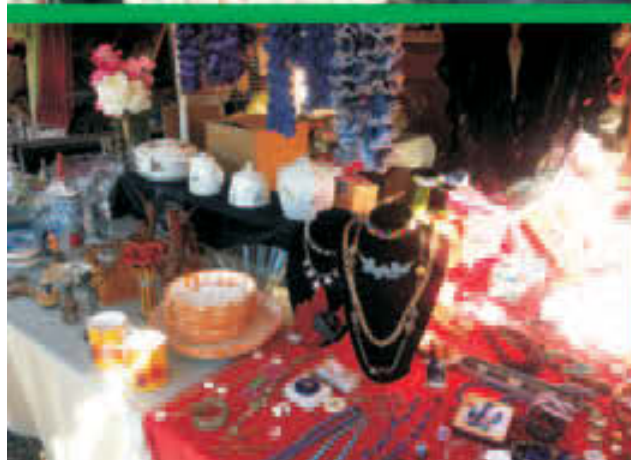
**info@sosbaratto.it - www.sosbaratto.it**

**PRESENTARSI CON**  
**CARTA IDENTITA' O PERMESSO DI SOGGIORNO VALIDI**  
**DELL'INTESTATARIO E**  
**DELL'EVENTUALE UNICO COLLABORATORE**

**NON SI EFFETTUANO PRENOTAZIONI SPAZI**  
**IN GIORNI DIVERSI, NE' IL GIORNO DI MERCATO**



**NO SPUNTA**  
**IL GIORNO**  
**DI MERCATO**



**L'ASSOCIAZIONE NO PROFIT SOS BARATTO GESTISCE RESPONSABILMENTE "HOBBYPARK", IL MERCATINO SOLIDALE DEGLI HOBBY E DELL'USATO - ATTIVO DAL 2004 IN VIALE PUGLIE, QUANDO ANCORA NON ESISTEVA IL TEATRO LINEAR CIAK - UN LUOGO D'INCONTRO, DI AGGREGAZIONE, DI SERVIZIO E DI SOSTEGNO PER MIGLIAIA DI CITTADINI E FAMIGLIE MILANESI E PERSONE DI DIVERSA ETNIA, BISOGNOSE E ONESTE, MA ACCOMUNATE DALLA STESSA VOLONTA' DI NON LASCIARSI SOPRAFFARE DALLA RASSEGNAZIONE!**

**PER QUESTO DA OLTRE 10 ANNI, L'ASSOCIAZIONE NO PROFIT SOS BARATTO COMBATTE IL DISAGIO SOCIALE, OFFRENDO NUOVE OPPORTUNITA' DI SPERANZA E DI RISCATTO, ATTRAVERSO "HOBBYPARK", IL MERCATINO ANTICRISI: UNO SPAZIO DIGNITOSO, ORDINATO, ORGANIZZATO, ECOLOGICO E VIGILATO PER LO SCAMBIO, IL RIUSO IL RICICLO E LA VENDITA DI OGGETTI USATI O MAI USATI, ANCORA UTILI E DI VALORE . NOI SIAMO FIDUCIOSI CHE QUELLO CHE DAI COL CUORE RITORNA A TE PER SEMPRE!!!**

**ESPRIMETEVI IL VOSTRO GIUDIZIO:**

**info@sosbaratto.it**